

SEREGNO  
DUEMILA30



# Agenda strategica

# SEREGNO

+ CROCEVIA DI OPPORTUNITÀ



Città di Seregno





# SEREGNO

## CROCEVIA DI OPPORTUNITÀ

**Credits**

Sindaco - Alberto Rossi

Assessore allo Sviluppo economico, politiche produttive e del lavoro (artigianato, commercio, industria) - Ivana Mariani

Amministrazione Comunale di Seregno

Angela Danila Scaramuzzino [Dirigente Area Servizi per il Territorio]

Rita Perego [staff Tpl Put]

Sergio Lambrugo [Responsabile comunicazione e stampa]

Gruppo di lavoro

Centro Studi PIM

Franco Sacchi [Direttore responsabile]

Dario Corvi [capo progetto], Francesca Boeri, Maria Evelina Saracchi, [staff PIM]

Alberta de Luca, Raffaele Galdi, Elisa Torricelli [collaboratori esterni]

Giugno 2022

IST\_29\_19\_ELA\_TE\_04



# **Seregno Duemila30**

## **Seregno, crocevia di opportunità**

<b>1. Seregno oggi</b>	<b>9</b>
<b>2. Il processo partecipativo</b>	<b>19</b>
<b>3. Gli esiti del processo partecipativo</b>	<b>31</b>
<b>4. L'Agenda Seregno 2030 nel contesto sovraordinato</b>	<b>37</b>
<b>5. La vision di progetto</b>	<b>41</b>
<b>6. L'agenda al lavoro</b>	<b>77</b>

## **“Seregno 2030”: crocevia di opportunità**

L'ordinaria attività dell'Amministrazione Comunale è orientata al fare ed al fare nel momento presente. È inevitabile. Ma, come Amministrazione, non vogliamo essere solo questo. Vogliamo alzare lo sguardo e guardare lontano, oltre la linea dell'orizzonte, pensando a scenari di lungo periodo e percorsi che possano concretizzarli.

Ecco perché abbiamo scelto di dotarci di un'Agenda Strategica, quale strumento agile, chiaro e puntuale, capace di guidare e stimolare lo sviluppo futuro della Città. Uno strumento con una dimensione intersettoriale che abbraccia una molteplicità di campi dell'azione amministrativa e che si pone come ausilio con l'ambizione di contribuire a ridisegnare la “Seregno del domani”.

Un documento importante che attesta la scelta di una progettualità di intenti, pensando al 2030, ma partendo da ora, dove ogni iniziativa, azione e progetto attivato e attivabile si inquadra all'interno dei macro obiettivi strategici di sviluppo in esso definiti, frutti di un'approfondita analisi del contesto territoriale, socio-economico e culturale locale, dell'individuazione dei “fattori abilitanti” quali componenti che se da un lato descrivono gli elementi di unicità della nostra città, dall'altro ne tracciano potenziali traiettorie di sviluppo.

Un documento partecipativo che è stato costruito aprendosi alla condivisione partendo dal basso, avvalendosi di consultazioni aperte alla città, i cui contributi sono stati elaborati, approfonditi in incontri, sondaggi, interviste, tavoli progettuali che hanno visto la partecipazione attiva e costruttiva di singoli cittadini, delle tante e dinamiche associazioni, delle scuole, delle diverse realtà imprenditoriali, ma anche di attori sovralocali che hanno consentito di traguardare la dimensione locale verso una scala di più ampio respiro.

La costruzione dell'Agenda “Seregno 2030: Crocevia di opportunità” parte dall'inquadramento sovraordinato dell'AGENDA ONU 2030 Obiettivi di sviluppo sostenibile e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italiano PNRR, che rappresentano il contesto strategico in cui la “vision” della Seregno del domani si concretizza, in un programma integrato di sviluppo sostenibile.

Il processo attuato ci ha consentito di definire la “vision” di Seregno quale “Città-Crocevia”. Simbolo per eccellenza di incontro e di scambio

di esperienze, il crocevia ben rappresenta il futuro che la nostra Città vuole essere: una comunità connotata da una forte identità, al centro di un sistema territoriale ampio, che cura e valorizza le proprie risorse ambientali, territoriali, sociali, culturali e produttive e che intesse, attraverso relazioni complementari e azioni innovative, reti di scambio con altri sistemi territoriali per affrontare le sfide globali del prossimo futuro.

L'Agenda declina sei configurazioni di “Seregno Crocevia” per il 2030:

- Crocevia di servizi avanzati;
- Crocevia di benessere;
- Crocevia di innovazione;
- Crocevia di cultura;
- Crocevia di welfare di comunità;
- Crocevia di sostenibilità e di resilienza.

Attraverso lo sviluppo di questi “campi di progetto” Seregno ambisce a divenire un hub integrato di servizi e funzioni fortemente avanzate, un luogo privilegiato in cui vivere e lavorare, una comunità sempre più attenta ai bisogni dei residenti e dei city users, consolidando l'immagine e il ruolo di luogo attrattivo e competitivo, nel segno della sostenibilità e della resilienza.

Ogni asse dell'Agenda racchiude in sé linee strategiche che strutturano le piattaforme progettuali e definiscono le linee di intervento per i prossimi anni. Ogni piattaforma è duttile, per la sua stessa essenza, è in costante divenire, in ragione dei nuovi bisogni che verranno intercettati e dei nuovi progetti che verranno selezionati nel rispetto dei criteri omogenei che il piano ha adottato, in continuità condivisa dunque con le leve di sviluppo identificate.

Un lavoro partecipato che mira a rendere la nostra città sempre più capace di conciliare la valorizzazione della sua storia e delle sue caratteristiche uniche con l'innovazione e la sostenibilità per migliorare la vivibilità del territorio e la qualità di vita dei suoi abitanti.

Questa è la vision della Seregno del 2030: costruiamola insieme!

**Ivana Mariani**

Assessore allo Sviluppo economico,  
Politiche Produttive e del Lavoro

**Alberto Rossi**

Sindaco

# 1 Seregno oggi

# 1. Seregno oggi

Lo strumento dell'Agenda Strategica, per la sua natura e per gli obiettivi che si pone, deve necessariamente avere una struttura chiara, condivisa e selettiva che sia in grado di focalizzare gli elementi in grado di generare valore aggiunto per il futuro, non solo nel governo del territorio ma soprattutto per la qualità del vivere e fruire la città stessa.

Ciò implica innanzi tutto l'individuazione degli elementi in gioco, ovvero degli aspetti di conformazione del territorio e quelli di natura socio-economica: a questo risponde il Quadro Conoscitivo presentato, sinteticamente, in questo capitolo.

Il Quadro è stato tracciato a partire dalle tre macro-componenti: il territorio, la società e l'economia. Il territorio è stato indagato rispetto all'ambito di influenza di Seregno, al sistema infrastrutturale e a quello ambientale; la società rispetto alla struttura e all'andamento demografico, al livello di istruzione, al reddito pro-capite e al mercato immobiliare; l'economia è stata indagata rispetto ai dati su numero e tipologia delle unità locali, addetti, imprese e settori prevalenti.

Queste informazioni hanno consentito di individuare i potenziali driver strutturali e funzionali.

Le analisi sul territorio evidenziano come la coesione territoriale dipenda da interventi integrati di diversa natura – ambientale, di rigenerazione (nel Centro Storico, ma non solo) e di mobilità - che siano capaci di sviluppare adeguatamente relazioni e connessioni all'interno della città e con il territorio circostante mediante il rafforzamento di punti di contatto fisici e funzionali.

Le analisi sulla società suggeriscono l'opportunità/necessità di concentrarsi su un sistema formativo e culturale integrato, stili di vita incentrati sul benessere ed un modello innovativo di offerta abitativa.

Le analisi sulla struttura economica suggeriscono di mettere al lavoro la tradizione produttiva artigianale della città in chiave innovativa mediante una serie di interventi di differente natura che vanno dalla formazione, alla mobilità, alla semplificazione di regolamenti e norme, alla promozione delle opportunità territoriali, allo sviluppo di sinergie fisiche funzionali anche con altre realtà economiche.

## Ambito di influenza

Per individuare e definire l'ambito di influenza e di analisi di Seregno si è partiti da una valutazione di quelli che sono i flussi di mobilità e spostamento svolti "da" e "per" Seregno, come elemento che permette di descrivere e comprendere quali sono le realtà contermini e connesse con cui la città effettua scambi sia per motivi di lavoro e studio che per svago e tempo libero.

Sulla base anche della ricostruzione effettuata nella redazione del PUT (Piano Urbano del Traffico) della Città, è stato possibile inquadrare due tipi di ambiti di influenza, uno sul contesto sovralocale da e per i centri maggiori, e un secondo più locale e di prossimità legato ai comuni contermini.

Nel primo ambito quello dei comuni maggiori - Milano, Monza, Lecco, Como - i flussi di mobilità sono legati al lavoro, allo studio (soprattutto universitario e di alta formazione extra-scolastica) e al tempo libero (per la molteplicità di attività di alto richiamo, soprattutto su Milano, Lecco e Como): Seregno è baricentrico rispetto ai poli maggiori e i tempi di percorrenza sono in molti casi contenuti entro i 30 minuti soprattutto se il mezzo di trasporto è quello ferroviario, grazie alla linea nord-sud (verso Como e Milano/Monza) e quella est-ovest (verso Saronno) che garantiscono una accessibilità altissima alla città di Seregno.

Il secondo ambito più ristretto e locale è di fatto legato ai comuni intorno a Seregno - quelli direttamente confinanti- e ai comuni che possono essere definiti di seconda cintura: dall'analisi dei flussi si vede come le dinamiche siano abbastanza bilanciate, con movimenti da/verso Seregno che sono sostanzialmente speculari.

Ai fini di questa analisi, il perimetro utilizzato è stato delineato considerando principalmente le relazioni che gravitano sulla Città e tracciate sulla base degli spostamenti quotidiani per motivi di studio o lavoro (estrapolati dal Censimento 2011). Ne risulta un'area che si estende complessivamente su un'area di 195,4 Km<sup>2</sup>, composta da 25 Comuni: 23 della provincia di Monza e Brianza e due della provincia di Como: lo scambio e il contatto con il sistema territoriale, pone Seregno in una posizione centrale, con flussi di mobilità bilanciati in entrata ed uscita.

## Seregno nel contesto di riferimento

### Demografia, società e economia

Dal punto di vista demografico, la popolazione dal 2002 al 2019 cresce del 15%, in linea con quanto accade nell'area (16%). La densità abitativa (3.448 ab/km<sup>2</sup>) è superiore del 33% rispetto all'area.

La struttura della popolazione riflette i trend dell'area (cresce dell'1% la fascia 0-15, diminuisce del 6% la fascia 15-64 e aumenta del 5% la fascia over 65).

Dal punto di vista dei caratteri della società, l'indice di istruzione di II grado (43) è piuttosto alto rispetto all'area (pari a quella di Albiate e inferiore solo a Vedano al Lambro, Biassono e Lissone).

Anche rispetto al reddito pro-capite (17.844 euro nel 2017), la posizione di Seregno è piuttosto alta (è il sesto comune dopo Vedano al Lambro, Biassono, Carate Brianza, Besana in Brianza e Triuggio).

I valori del mercato immobiliare, sia per la vendita (1.864 Euro/m<sup>2</sup>) che per l'affitto (10 euro/m<sup>2</sup>) sono

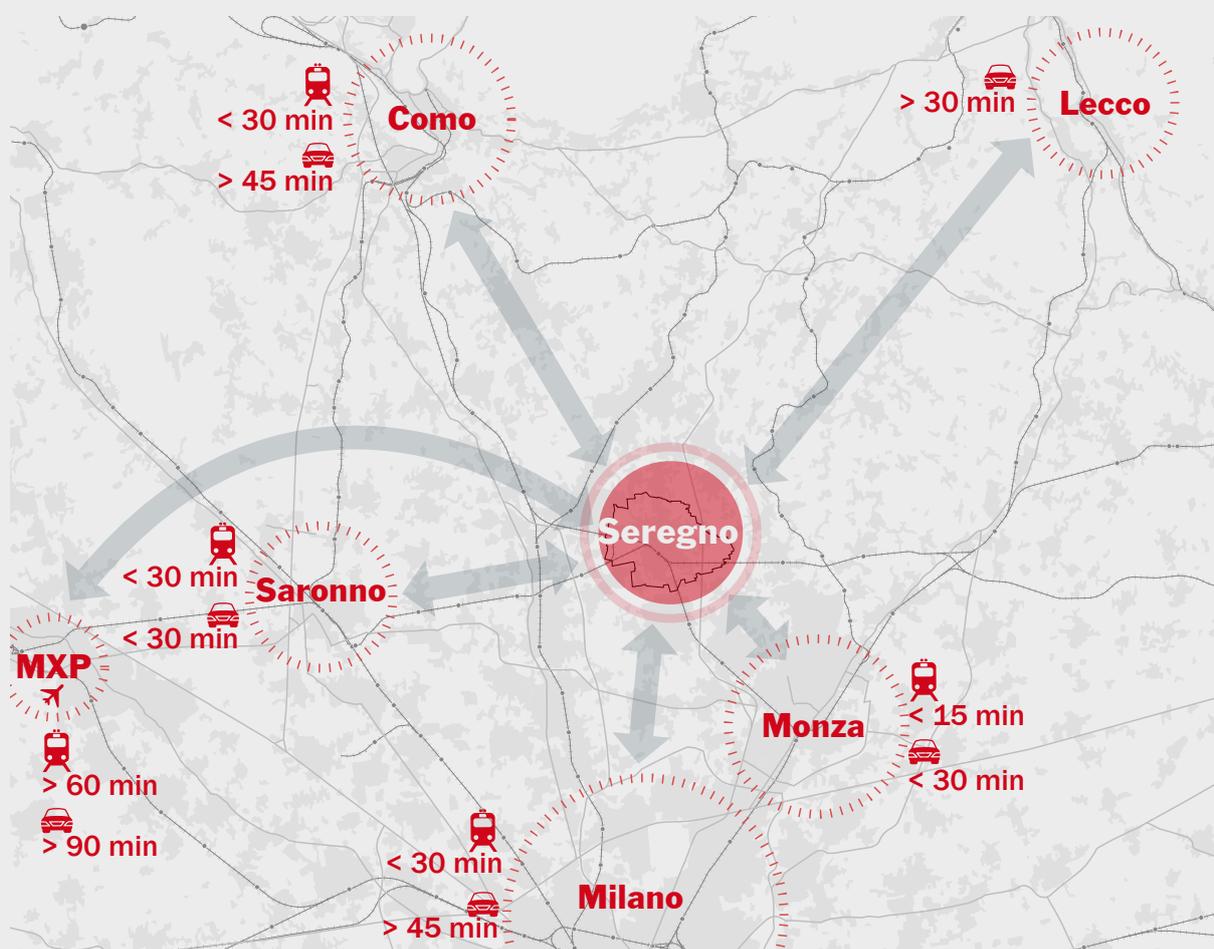
superiori a quelli dell'area (1.668 euro/mq per la vendita e 8 euro/mq per l'affitto).

Dal punto di vista occupazionale, Seregno ha il 72% degli occupati nella fascia tra i 20 e i 64 anni, un punto in più della media dell'area. Tra gli occupati, quelli che percepiscono un reddito inferiore ai 10.000,00 euro sono il 22%, un punto in più della

media. Infine, rispetto all'economia, Seregno conta il 5% delle unità locali e il 4% degli addetti (Istat, 2017). Escludendo i Comuni di Como e Monza, la percentuale sale rispettivamente al 7% e 6%.

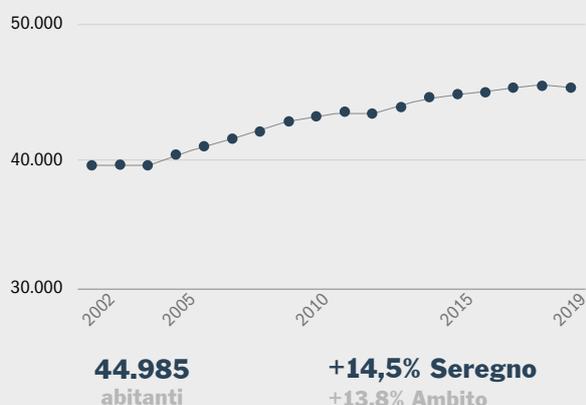
È il quinto comune dell'area per numero di imprese, pari a 4.687 (Istat, 2017). Per quanto riguarda la dimensione, il 54% delle imprese seregnesi è di

#### Connessioni tra Seregno e i poli urbani maggiori e tempi di percorrenza medi



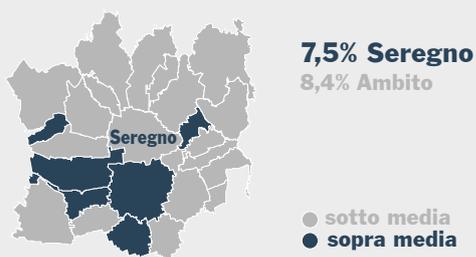
### Popolazione residente

2002 - 2019, Fonte: Istat, 2019



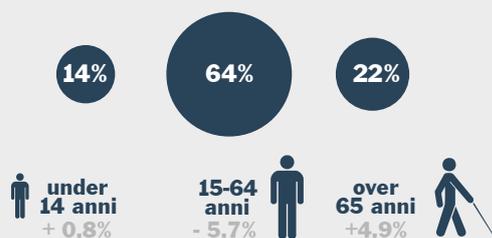
### Popolazione straniera

Fonte: Istat, 2019



### Struttura della popolazione

2002 - 2019, Fonte: Istat, 2019



piccole dimensioni, fatta eccezione per le attività manifatturiere, trasporti e magazzinaggio.

I settori prevalenti al 2017 non sempre hanno una traiettoria di crescita dal 2012, segno che il sistema economico sta seguendo una complessa trasformazione: crescono Sanità e sociale, Noleggio e agenzie di viaggio, Servizi di informazione e comunicazione, Servizi finanziari e assicurativi, Alloggio e ristorazione, Attività artistiche, sportive e di intrattenimento; calano Trasporto e magazzinaggio, Manifattura, Commercio, Costruzioni.

Il Commercio, settore prevalente a Seregno, rappresenta l'11% del totale delle unità locali commerciali dell'intera area, percentuale uguale a Lissone e la più alta dell'area. L'incidenza delle unità locali del commercio sul totale delle unità locali è nell'area pari al 22%: a Seregno l'incidenza sale al 24%, come a Giussano e Lissone, e inferiore solo a Varedo e Verano.

### Il sistema infrastrutturale

Il sistema infrastrutturale si caratterizza per 4 aspetti principali:

- Seregno si colloca in corrispondenza del corridoio di collegamento tra Milano-Lecco-Como, dalle superstrade SS36 Valassina e SPexSS35 Milano-Meda (dei Giovi), posta esternamente ad ovest.
- Gli assi viari principali sono interessati da flussi di traffico decisamente elevati (nelle ore di punta), mentre la rete minore ha criticità per la densa edificazione lungo i suoi margini e degerarchizzazione della maglia, che generano congestione e impatti ambientali.
- La mancanza di un collegamento "forte" in direzione est-ovest crea un aggravio

### Principali settori economici

(2012 vs 2017)



### Attività commerciali

Fonte: ASIA, 2017



**Seregno è il primo comune nell'ambito per numero di unità locali (4.687) e per addetti (14.215)**

**11% Seregno**  
**11% Lissone**  
**8% Desio**

### Valori immobiliari

Fonte: immobiliare.it



**Valore medio ambito**  
**- 1.662 €/mq**

Vedano al Lambro - 2.125€/mq  
Biassono - 2.104 €/mq  
Albate - 1.886 €/mq

**Seregno - 1.864 €/mq**

Nova Milanese - 1.838 €/mq  
Lissone - 1.834 €/mq  
Macherio - 1.812 €/mq  
Varedo - 1.812 €/mq  
Cesano Maderno - 1.760 €/mq  
Bovisio-Masciago - 1.736 €/mq  
Muggio - 1.733 €/mq  
Desio - 1.662 €/mq

● **sotto media**  
● **sopra media**

della congestione in prossimità del sistema autostradale e tangenziale di Milano. Per rafforzare i collegamenti stradali trasversali è previsto il completamento del Sistema Viabilistico Pedemontano, e realizzazione infrastruttura per la ciclabilità, denominata Greenway Pedemontana.

- Nel centro cittadino si colloca la stazione ferroviaria. Per superare la sovrapposizione delle tracce ferroviarie sulla direttrice Monza-Como-Chiasso c'è un progetto di quadruplicamento della linea (comprensivo dell'adeguamento della stazione di Seregno), del 2003.

### Assetto infrastrutturale futuro

Gli interventi infrastrutturali in programma nell'ambito d'interesse per il Comune di Seregno, in larga misura ricompresi nel PRMT – Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (approvato con DCR n. X/1245/2016), sono finalizzati a risolvere le criticità evidenziate per il sistema della mobilità. Per rafforzare i collegamenti stradali trasversali è previsto il completamento del Sistema Viabilistico Pedemontano, in particolare la Tratta “C”, tra Cesano Maderno e Usmate Velate (che lambisce il confine meridionale del Comune), oggetto di un progetto definitivo approvato dal CIPE nel 2009, per il quale è stato recentemente indetto un bando di gara per l'individuazione del Contraente Generale a cui verrà affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

Afferenti al medesimo progetto e successivo bando vi sono:

- da un lato, il potenziamento con caratteristiche autostradali della SPexSS35 tra Lentate (approdo dell'esistente Tratta “B1” della A36), volto a fluidificare il traffico di una delle relazioni radiali dell'area (con ipotesi, oggetto di un ulteriore

progetto di fattibilità in fase di predisposizione, di potenziamento anche della tratta a sud di Cesano Maderno, fino alla A4);

- dall'altro, le numerose "opere connesse" che interessano la maglia viaria ordinaria (oggetto anche di successivi approfondimenti, conseguenti alla stesura del Piano Intercomunale della Viabilità dei Comuni di della Tratta "B2"), che constano nella realizzazione di varianti esterne agli abitati per allontanare i flussi di attraversamento dalla viabilità locale (ad esempio l'opera TRMI10 di collegamento allo svincolo di Macherio, in variante alla SP6 Monza-Carate) o nel potenziamento di alcuni tronchi viari esistenti (ad esempio la tangenziale di Meda, Seveso e Seregno).
- La risoluzione della criticità dovuta alla sovrapposizione delle tracce ferroviarie sulla direttrice Monza-Como-Chiasso è oggetto di un progetto preliminare di quadruplicamento della linea (comprensivo dell'adeguamento della stazione di Seregno), che, però, ormai risale al 2003, senza più efficacia localizzativa. Analoga sorte è toccata alla cosiddetta Gronda ferroviaria RFI Nord-Est Seregno-Bergamo, che consta nella riqualificazione della tratta Seregno-Carnate e nella realizzazione di una nuova tratta tra Carnate e Levate, con progetto preliminare approvato dal CIPE nel 2005.
- Un ulteriore intervento inerente il trasporto pubblico su ferro è la riqualificazione della ormai dismessa tranvia extraurbana Milano (Parco Nord)-Calderara-Desio, prolungata fino a Seregno, per il quale sono in corso i lavori di rimozione delle interferenze ed il cui progetto esecutivo è stato approvato in Conferenza di Servizi a settembre 2019.

### **Rete della ciclabilità**

Il nuovo Sistema Viabilistico Pedemontano in progetto si accompagna alla realizzazione di una pressoché parallela infrastruttura per la ciclabilità, denominata Greenway Pedemontana, identificata come uno dei PCIR – Percorsi Ciclabili di Interesse Regionale (il n. 14) del II PRMC – Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (approvato con DGR n. X/1657/2014). Tale Piano individua la maglia portante per le relazioni intercomunali con mobilità dolce, sia per il cicloturismo, ma anche per gli spostamenti di scala urbana locale, in alcuni casi attraverso opere che garantiscano la ricucitura e l'effettiva continuità e percorribilità in sicurezza di percorsi in parte già esistenti.

### **Il tessuto ambientale**

Il tessuto ambientale si caratterizza per cinque aspetti principali:

- Dotazione di aree agricole 27,5% della superficie territoriale (PLIS GruBria).
- Aree naturali e seminaturali sono solo il 4,5% della superficie complessiva e delle aree umide e corpi idrici (0,1% del totale della superficie territoriale).
- Coltivazione del mais, alternata al prato stabile di graminacee caratterizzano il paesaggio agricolo.
- Inquinamento acustico la cui fonte principale è la SS36 e il traffico ferroviario della linea FS.
- Qualità dell'aria evidenziata da ARPA Lombardia mostra, per il Comune di Seregno, emissioni medio-alte per PM10, NOx, COV e Gas Serra, sebbene il trend sia in calo. Il trasporto su strada rappresenta la principale fonte di inquinamento, seguito dalla combustione non industriale, mentre la combustione nell'industria non incide in modo preponderante sulla qualità dell'aria,

contribuendo in modo rilevante solo alle emissioni di SO<sub>2</sub>. Appare fondamentale, intervenire con maggiore intensità sul settore del riscaldamento domestico e del traffico veicolare.

## **Caratteri distintivi e fattori abilitanti**

L'immagine di Seregno che emerge dalle analisi socio-demografiche ed economiche condotte è quella di un territorio che riflette le caratteristiche proprie della Brianza: le caratteristiche della popolazione – per quanto riguarda trend di crescita, struttura per età, livello di istruzione e ricchezza – sono in linea con il dato dell'area; i valori immobiliari leggermente superiori; dal punto di vista economico, si registra – come nel resto dell'area – un'alta concentrazione di esercizi commerciali e artigianali a prevalente gestione familiare, ma con una lunga e solida esperienza imprenditoriale e manageriale.

### **Caratteri distintivi**

Un'analisi di maggiore dettaglio consente, tuttavia, di cogliere dei caratteri distintivi di Seregno rispetto agli altri territori limitrofi. Si tratta degli aspetti legati all'istruzione, alla formazione, allo sport, alla cultura, all'associazionismo, al patrimonio storico e artistico, al sistema del verde e all'assetto infrastrutturale.

### **Fattori abilitanti**

Perché l'Agenda 2030 sia radicalizzata nella Città di Seregno, occorre da un lato favorire il coinvolgimento di chi abita il territorio in modo da permeare il tessuto istituzionale, sociale, economico e culturale e dall'altro individuare le leve su cui costruire progetti e processi effettivamente inclusivi, duraturi e sostenibili.

In questo quadro concettuale, il metodo che l'Agenda di Seregno promuove e privilegia un approccio abilitante finalizzato a rimuovere i fattori inibitori lo sviluppo e a generare economie interne al territorio. Lo scopo è di creare e sviluppare le condizioni affinché una varietà di soggetti, pubblici e privati, trovino terreno fertile per mobilitare le risorse – comprese quelle nascoste, inutilizzate o sotto-utilizzate – e agire in modo efficiente generando lavoro, ricchezza e benessere, qualità territoriale e ambientale per fasce sempre più ampie di popolazione. L'intento, dunque, è quello di sviluppare le migliori condizioni utili alla mobilitazione delle risorse locali e attirare investimenti esterni.

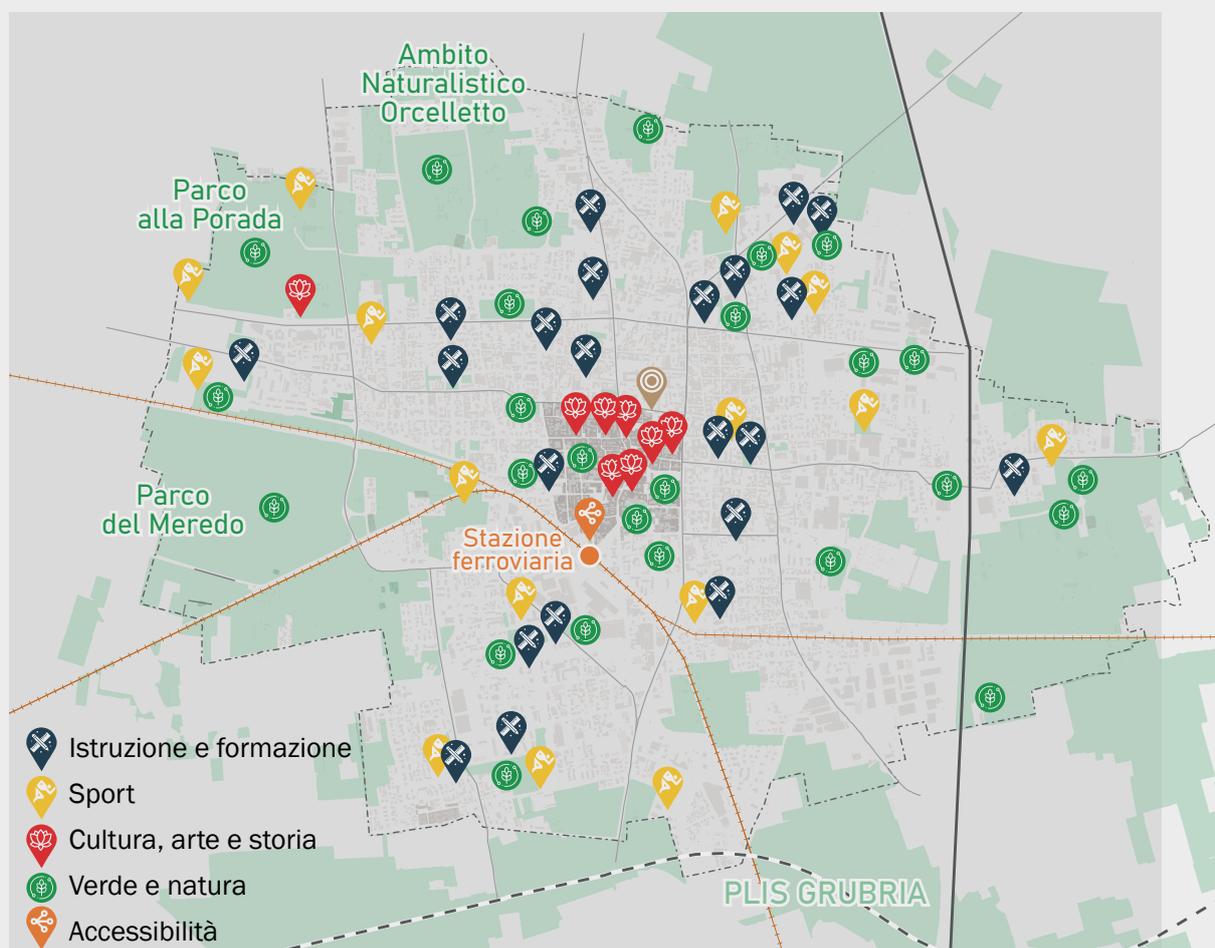
È l'insieme dei caratteri distintivi di Seregno che consente l'individuazione dei fattori abilitanti ovvero di quelle componenti dalla duplice valenza: descrivono gli elementi di unicità caratterizzanti il territorio rispetto agli altri contesti territoriali e tracciano possibili traiettorie di sviluppo in ottica di integrazione.

L'Agenda li individua nella qualità e abitabilità del territorio, nell'identità territoriale, nell'essere baricentro rispetto al più ampio sistema territoriale.

- **Qualità dell'abitare:** Seregno è un luogo privilegiato dove vivere, praticare uno stile di vita sano e immergersi nella cultura grazie a uno spazio pubblico di pregio, fruibile, vivace e attraente, a servizi capillari e a un sistema connettivo efficiente.
- **Identità del territorio:** nella Città è particolarmente evidente, come senso di appartenenza e partecipazione alla comunità, testimoniato dalle numerose associazioni presenti sul territorio e dalla forte partecipazione a eventi.

- L'essere baricentro: è un fattore peculiare che ha storicamente portato Seregno da un lato a servire reti corte come polo attrattore e generatore di servizi e dall'altro a proiettarsi su reti lunghe costruendo relazioni e complementarità con i grandi poli di attrazione (innanzi tutto i capoluoghi Milano, Monza, Como, Lecco, Bergamo, Varese).

**Caratteri distintivi**





**2**

**Il processo  
partecipativo**

## 2. Il processo partecipativo

Al termine della prima fase del processo di elaborazione dell'Agenda Seregno 2030 – in cui, recepiti gli indirizzi dell'Amministrazione, si è costruito il processo online, la rete degli attori e si è redatto il Quadro conoscitivo – si è dato avvio alla fase partecipativa con l'obiettivo di **integrare la conoscenza del territorio e raccogliere idee sulle possibili linee di sviluppo futuro.**

Il percorso è stato realizzato attraverso una serie di interviste (novembre 2020), tavoli tematici (a partire da dicembre 2020), il sondaggio "Il tuo sguardo su Seregno" compilabile online sul sito dell'Agenda Strategica (a partire da novembre 2020).



### Interviste

A partire dal mese di novembre sono state realizzate alcune **interviste a “testimoni privilegiati”** con l’obiettivo da un lato, di **integrare le analisi conoscitive e i primi macro-indirizzi progettuali** e dall’altro, **confrontarsi sulle istanze del territorio e sulle sfide su cui agire.**

Nelle interviste, è stato chiesto di fornire il punto di vista su:

- Seregno oggi: punti di forza e di debolezza;
- Seregno domani: visione e ambiti fisici e di policy per costruire la Città del 2030.

Gli elementi raccolti nel corso delle interviste hanno integrato e completato i dossier di ingresso dei tavoli tematici.



### Tavoli tematici

Sono stati **invitati ai tavoli principalmente gli attori locali** (rappresentanti economico-sociali, componenti della cittadinanza attiva, del terzo settore e del mondo associativo) con **l’obiettivo di condividere i macro-temi individuati dall’Agenda e integrarli con elementi di approfondimento proposti dai partecipanti.**

Gli incontri sono stati organizzati in tre momenti:

- presentazione del tema e degli elementi di confronto, con l’ausilio di mappe, infografiche, e riferimenti agli obiettivi ONU dell’Agenda 2030;
- dibattito sui punti di forza e criticità evidenziati dai partecipanti e raccolta proposte;
- sintesi degli elementi più rilevanti emersi dal confronto.



### Sondaggio online

Il sondaggio, compilabile online sul **sito [www.seregno2030.it](http://www.seregno2030.it)**, ha voluto **esplorare diversi piani, da quello simbolico a quello reale, includendo anche visioni prospettiche sul futuro della Città.** Il piano simbolico è stato indagato chiedendo alla cittadinanza di indicare quanto fossero rilevanti alcuni elementi di carattere fisico, sociale ed economico. Il piano reale è stato indagato attraverso diverse domande:

- sulla capacità di alcuni caratteri distintivi di Seregno di garantire un elevato livello di qualità della vita rispetto a territori limitrofi;
- una valutazione di 14 aspetti della vita cittadina: dal traffico e la viabilità, alle piste ciclabili, la qualità dell’abitare ecc.;
- indagare la percezione sulla dinamicità della Città negli ultimi 10 anni;
- il futuro e il parere sull’importanza di 20 temi da affrontare nel prossimo futuro.

Sono pervenuti, al 4 gennaio 2021, 223 sondaggi.

Conclusi i tavoli tematici, sul sito dell’Agenda è stato lanciato una raccolta di opinioni **“Di la tua”** possibile lasciare commenti sui 10 «ingredienti», emersi dal sondaggio e dai tavoli, per la Seregno del futuro.

## Profilo dei rispondenti al sondaggio



Buon equilibrio di genere tra i compilatori:

**il 54% uomini e il 46% da donne.**



Per quanto riguarda l'età, la maggior parte dei sondaggi è stata redatta da persone con un'età compresa tra i 41 e i 60 anni (46%), mentre il 29% ha tra i 26 e i 40 anni.



Rispetto alla professione, la categoria rappresentata maggiormente è quella dei **lavoratori dipendenti (50%)**. Il **26% lavoratore autonomo**, **12% pensionato**, **5% studente**.



Il profilo dei compilatori, dal punto di vista del titolo di studio, è alto: **il 40% ha il diploma di laurea**. Il **22% diploma tecnico** e il **15% licenza media**.



Coloro che hanno partecipato al sondaggio hanno un legame forte con la Città: **il 74% vi risiede da più di 10 anni**, solo il **9% non è residente a Seregno**.



Il legame con la città si evince anche dal numero di coloro che dichiarano di sentirsi **partecipe alla vita di Seregno (52%)**. Il **31% indica che non sa come informarsi di quello che accade a Seregno**.

## Categorie, gruppi e rappresentanti che hanno partecipato ai tavoli



**Associazioni di professionisti: 7**  
**Aziende partecipate: 5**  
**Associazioni industriali/dell'artigianato/ del commercio: 6**  
**Banche: 1**



**Imprese: 4**  
**Agenzie per il lavoro: 1**  
**Agenzie pubbliche: 1**



**Comitati di quartiere: 6**  
**Associazioni di volontariato: 11**  
**Associazioni sindacali: 2**



**Scuole: 5**  
**Giovani: 10**



**Associazioni ambientaliste: 3**  
**Associazioni culturali: 10**  
**Associazioni sportive: 4**

# Report tavoli tematici

## Tavolo

### Territorio, Sostenibilità, Ambiente e Rigenerazione urbana

10 dicembre 2020

#### Temi emersi

- **Riqualificazione del polo della stazione**
- **Ricomposizione del sistema ambientale e paesaggistico**
- **Interventi di razionalizzazione della mobilità su gomma**
- **Rigenerazione urbana**

#### Partecipanti

17

Enti /  
Associazioni

- ANACI Monza Brianza
- Associazione professionisti Edilizia del territorio 'Ap2000'
- Brianza Acque srl
- Collegio dei Geometri Monza Brianza
- Comitato di quartiere Ceredo
- Comitato Ambiente e Salute San Giuseppe
- Comitato di quartiere Centro
- Comitato di quartiere Lazzaretto
- Comitato di quartiere Meredo -Sant'Ambrogio
- Comitato di quartiere San Carlo
- Gelsia s.r.l.
- Gelsia Ambiente srl
- Legambiente, sezione Seregno
- Retipiù srl
- WWF, sezione Seregno
- Ordine Architetti Monza Brianza
- Ordine Ingegneri Monza Brianza

## Tavolo

### Imprenditoria e innovazione

15 dicembre 2020

#### Temi emersi

- **Lavoro e formazione**
- **Infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività innovative imprenditoriali e commerciali**
- **Sviluppo sistematico della rete di imprese**
- **Sviluppo della comunicazione**

#### Partecipanti

19

Enti /  
Associazioni

- AEB s.p.a
- AFOL Monza e Brianza, Centro per l'impiego
- ANAP Lombardia
- API Distretto di Monza
- BPM, Direzione Territoriale Milano e Lombardia Nord
- CGIL Monza Brianza
- CISL Monza Brianza
- Cna del Lario e della Brianza
- Confartigianato APA Milano, Monza Brianza
- Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza Associazione territoriale
- Confimi Industria Monza e Brianza
- DURING, Agenzia per il lavoro
- Gruppo KPMG
- Imprese locali
- Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Sezione Seregno
- Ordine dei Commercialisti Monza e Brianza
- Ordine dei Consulenti del lavoro Monza e Brianza
- Rete d'impresa Viviseregno
- STT Servizi Telematici Telefonici

## Tavolo

### Scuola, Cultura e Tempo libero

3 marzo 2021

#### Temi emersi

- **Sviluppo di un sistema formativo e culturale integrato**
- **Valorizzazione dei luoghi della cultura**
- **Comunicazione**

#### Partecipanti

15

Enti /  
Associazioni

- Associazione culturale 'Cartanima'
- Associazione culturale 'L'umana avventura'
- Associazione culturale 'Ripartiamo'
- Associazione Ettore Pozzoli
- Associazione 'Famiglia Artistica Seregnese 2018'
- Associazione 'Casa della Sinistra'
- Cinema-Teatro San Rocco
- Circolo culturale 'Seregn de la Memoria'
- Collegio Ballerini
- Gruppo solidarietà Africa
- Istituto Comprensivo A. Moro
- Istituto Comprensivo Stoppani
- Istituto Martino Bassi
- Istituto Primo Levi
- Lions Seregno / Lions Assistance to International Development.

## Tavolo

### Sport e Volontariato

5 marzo 2021

#### Temi emersi

- **Promozione di stili di vita incentrati sul benessere psichico, fisico e sociale per le diverse fasce di età**
- **Integrazione tra gli ambiti di azione sportiva e del volontariato**
- **Valorizzazione degli spazi per lo sport e il volontariato**

#### Partecipanti

15

Enti /  
Associazioni

- Anffas Seregno
- ANMIL
- Associazione Ciechi e Ipovedenti
- AVO Seregno (Associazione Volontari Ospedalieri)
- Associazione Atletica 5 Cerchi
- Banco di solidarietà Madre Teresa
- Associazione Basket Seregno
- Associazione Casa della Carità
- Cooperativa L'Aliante
- Istituto Don Orione
- Fondazione Ronzoni-Villa
- Associazione Hockey Seregno
- Associazione Mov.Tau
- Scuola di Italiano per Stranieri
- Associazione Salus Ginnastica

## Tavolo

### Giovani

17 marzo 2021

#### Temi emersi

- **Creazione e valorizzazione di spazi e luoghi per l'aggregazione e il tempo libero**
- **Promozione di eventi**
- **Interventi sul sistema di mobilità per incentivare l'utilizzo della bicicletta e attenuare le cesure tra le differenti parti della città**
- **Sviluppare e facilitare la comunicazione**

#### Partecipanti

10

Partecipanti

- G. A.
- S. B.
- M. C.
- G. C.
- D. d.O.
- I. F.
- F. G.
- R. G.
- M. L.
- S. P.

## Seregno di oggi e Seregno di domani: le voci del territorio raccolte attraverso le interviste e il sondaggio online

“Quali sono gli aspetti più significativi della Seregno di oggi, in termini di punti di forza e di debolezza? Che tipo di città pensiamo che Seregno debba essere tra 10 anni?”

Per rispondere a queste domande e fissare, in questo modo, il punto di partenza e quello di arrivo del processo di pianificazione strategica della Città, sono state raccolte “le voci del territorio” attraverso le interviste e il sondaggio “Il tuo sguardo su Seregno”.

Nell’immaginario collettivo, gli elementi più rilevanti che vengono in mente quando si pensa a Seregno sono: il Centro Storico, i parchi e le aree verdi, il commercio e i negozi.

### Elementi molto rilevanti di Seregno



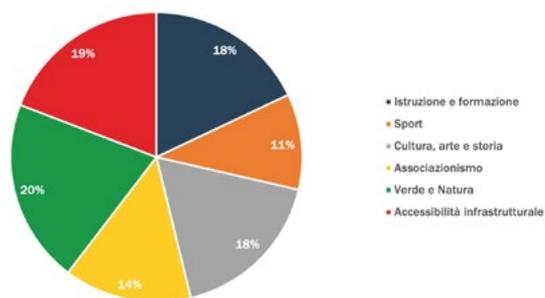
A questi si aggiungono: il tessuto associativo, i beni storico-architettonici, gli impianti sportivi, le imprese tradizionali e il sistema scolastico che vengono giudicati “rilevanti”, la formazione, lo sport, la salute e il benessere – che devono necessariamente integrarsi tra loro, per attivare modelli di intervento innovativi, coinvolgere oltre all’attore pubblico, il settore privato e il non profit.

### Elementi rilevanti di Seregno



In ottica comparativa rispetto ad altri territori, risulta che a contraddistinguere Seregno rispetto ad altri territori e contribuire in maniera “molto rilevante” a garantire un livello di qualità della vita si registra al primo posto il verde e la natura (21%), cui seguono: l’accessibilità infrastrutturale (19%); l’istruzione, la formazione e la cultura, l’arte e la storia (entrambi 18%), l’associazionismo (14%) e infine lo sport (11%).

### Caratteri distintivi di Seregno



Punti di forza e debolezza della Città sono stati indagati chiedendo una valutazione di 14 aspetti della vita a Seregno.

Complessivamente, si riscontra un generale apprezzamento. Hanno ottenuto rating medio-alto le voci riguardanti:

- la presenza di spazi pubblici per il tempo libero (che registra il numero più alto di “ottimo”);
- la manutenzione di strade, marciapiedi,

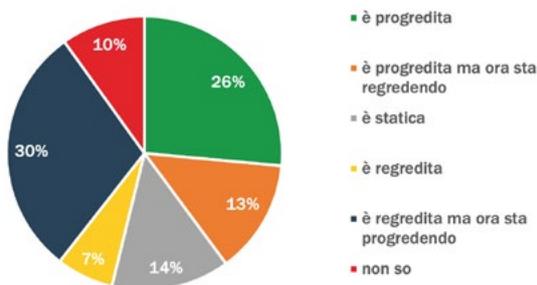
illuminazione, arredo urbano;

- la qualità delle abitazioni;
- l'accesso alle connessioni digitali e il livello delle infrastrutture tecnologiche;
- l'offerta formativa;
- la sicurezza;
- il livello di servizi di assistenza sociale alle persone in situazioni di disagio;
- l'inclusione della popolazione immigrata,

Ci sono, invece, ampi margini di miglioramento per le piste ciclabili (voce che ottiene un rating medio-basso) e, in misura minore: il traffico e la mobilità; la qualità dell'ambiente e il livello di inquinamento; i parcheggi pubblici; le iniziative per i giovani; il livello di sviluppo economico e l'attitudine a creare posti di lavoro (che ottengono un rating medio).

Come ponte tra i temi dell'oggi e quelli del futuro, è significativo il giudizio degli interlocutori sull'evoluzione di Seregno negli ultimi 10 anni. Complessivamente, è stato riconosciuto un certo grado di dinamicità della Città: per il 26%, la Città è progredita e il trend favorevole si registra anche considerando quel 30% per il quale è regredita, ma ora sta progredendo.

**La dinamicità di Seregno**



Rispetto al futuro, gli interlocutori immaginano e desiderano una città: smart nelle infrastrutture, i trasporti e la digitalizzazione; vivibile per la qualità

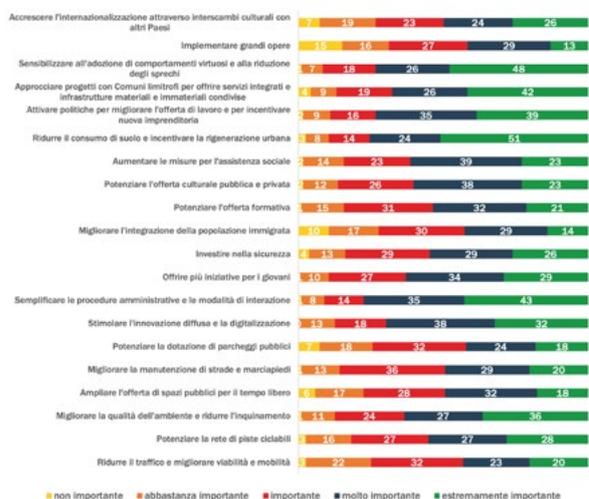
del verde, le piazze e i luoghi di incontro; competitiva nel settore produttivo e dei servizi.

Per arrivare a questo traguardo, sono state individuate come prioritarie per il futuro sia azioni volte a sanare aspetti deficitari, sia azioni finalizzate a consolidare e migliorare aspetti valutati positivamente.

Ciò che viene messo in evidenza per il futuro è:

- Ridurre il consumo di suolo
- Potenziare le piste ciclabili
- Migliorare la qualità dell'ambiente
- Sensibilizzare la cittadinanza ad assumere comportamenti virtuosi e ridurre gli sprechi
- Stimolare l'innovazione e la digitalizzazione
- Attivare politiche per migliorare l'offerta di lavoro e incentivare nuova imprenditoria
- Semplificare le procedure amministrative
- Offrire iniziative ai giovani
- Approcciare progetti con Comuni limitrofi per servizi integrati e infrastrutture materiali e immateriali condivise.

**Temi per il futuro di Seregno**



## Ambiti di intervento e prime idee progettuali: gli spunti emersi dai tavoli tematici

La fase partecipativa del processo di pianificazione - oltre ad arricchire la conoscenza del territorio con i diversi punti di vista di chi direttamente o indirettamente il territorio lo abita, lo vive, vi produce - ha inteso raccogliere le idee sui possibili temi e linee di sviluppo futuri.

A tal fine, sono stati proposti 3 macro-ambiti tematici - **Territorio**, **Economia**, **Persone** - di carattere volutamente generale in modo da consentire un'esplorazione condivisa quanto più ampia possibile.

I contributi emersi nel corso delle interviste, dei tavoli e del sondaggio hanno consentito di articolare diversi sotto-temi, ciascuno dei quali è declinato in ulteriori ambiti di policy e, in alcuni casi, accompagnato da una serie di possibili azioni proposte nel corso degli incontri o segnalate nel sondaggio.

Temi, sotto-temi e proposte concrete costituiscono il punto di partenza della successiva fase del processo di pianificazione in cui verranno vagliati e sviluppati in ottica progettuale.



Il macro-ambito, **Territorio**, ha come obiettivo quello di consolidare un sistema coeso in cui interventi integrati di diversa natura - rigenerativi, ambientali e di mobilità - sviluppino adeguatamente relazioni e commessioni all'interno di Seregno e con il territorio circostante mediante il rafforzamento di punti di contatto fisici (a livello territoriale) e funzionali.



Il macro-ambito, **Economia**, ha come obiettivo quello di consolidare il sistema economico seregnese e mettere al lavoro la tradizione produttiva, commerciale e artigianale della Città in chiave innovativa mediante una serie di interventi di differente natura che vanno dalla formazione alla mobilità, la semplificazione, la promozione delle opportunità territoriali, lo sviluppo di sinergie fisiche e funzionali con altre realtà economiche.



Il macro-ambito **Persone** ha come obiettivo il benessere dei cittadini e la promozione della comunità attraverso modelli di intervento innovativi nel campo della cultura, l'istruzione, la formazione, lo sport, la salute e il benessere, attraverso il coinvolgimento del settore privato e il non profit, oltre che l'attore pubblico.

# Territorio

Per l'ambito Territorio, sono emersi quattro sotto-temi, ciascuno dei quali è articolato in diversi ambiti di policy e alcune proposte concrete.



## 1. Riqualficazione del polo della stazione

- Ricucitura della città, in particolare tra nord e sud
- Riqualficazione degli spazi residuali e interclusi, lavorando sulla loro permeabilità con le aree circostanti
- Attivazione di policy di sviluppo economico per favorire lo sviluppo dei servizi e la localizzazione di imprese innovative nell'ambito della stazione ferroviaria

## 2. Ricomposizione del sistema ambientale e paesaggistico

- Progettazione di connessioni affidate a una rete capillare di mobilità dolce, con l'individuazione di punti strategici quali tasselli di un progetto ampio
- Valorizzazione delle aree verdi a est e sud della Città
- Ricucitura delle aree verdi urbane e di quartiere
- Innalzamento del livello di qualità dell'ambiente e riduzione dell'inquinamento

## 3. Interventi di razionalizzazione della mobilità su gomma

- Collegamento asse est-ovest in ottica sostenibile
- Analisi delle opportunità legate alla mobilità elettrica, anche a partire dal progetto Brianza Innovation District proposto da Retipiù
- Offrire un servizio di bike e car sharing integrato con i comuni confinanti

## 4. Rigenerazione urbana

- Censimento del patrimonio dismesso, pubblico e privato
- Semplificazione di regolamenti e norme
- Riattivazione del patrimonio esistente mediante (ma non solo) incentivi e sgravi fiscali
- Promozione delle opportunità territoriali

# Economia

Per l'ambito Economia, sono emersi quattro sotto-temi, ciascuno dei quali è articolato in diversi ambiti di policy e alcune proposte concrete.



## 1. Lavoro e formazione

- Potenziamento dell'offerta formativa di tipo tecnico per stringere e consolidare il rapporto tra domanda e offerta di lavoro
- Sostegno a progetti come l'apertura del corso ITS promosso dall'Amministrazione Comunale e Fondazione Angelo Rizzoli e alle collaborazioni, già avviate, con AEB, Politecnico di Milano, Milano Bicocca e Università Bocconi
- Sviluppo delle competenze green (risk management, utilizzo di materiali eco-sostenibili, installazione e manutenzione di impianti a basse emissioni ecc.) e digitali (analisi dei dati, sicurezza informatica, intelligenza artificiale, analisi e gestione dei mercati digitali, ecc.)

## 2. Infrastrutture leggere per lo sviluppo di forme innovative di attività imprenditoriali e commerciali

- Sostegno alla creazione di incubatori per promuovere nuove imprese e rinvigorire l'imprenditorialità a livello locale
- Analisi delle esigenze – in termini di infrastrutturazioni leggere per esempio per la logistica di esperienze innovative (come quella di Seregnostore.it)
- Integrazione delle attività delle imprese del settore commerciale con quelle culturali

## 3. Sviluppo sistematico della rete di imprese

- Ridefinizione del posizionamento del sistema imprenditoriale seregnese
- Riconfigurazione della catena del valore dell'area nel suo complesso, sia dal lato qualitativo dei prodotti e dei servizi offerti, sia dal lato dell'inserimento in filiere più ampie

## 4. Sviluppo della comunicazione

- Rafforzare l'immagine del sistema economico seregnese, consolidandone l'identità e rafforzandone, grazie a una massa critica adeguata, competitività e attrattività mediante un'adeguata comunicazione sia a livello locale tra l'Amministrazione e le imprese e tra le imprese, sia con l'esterno.

# Persone

Per l'ambito Persone, sono emersi cinque sotto-temi, ciascuno dei quali è articolato in diversi ambiti di policy e alcune proposte concrete.



## 1. Sviluppo di un sistema formativo e culturale integrato

- Connessione tra la Scuola e l'associazionismo culturale
- Creazione di “produzioni formative e culturali” che consolidino il senso di appartenenza e responsabilità, la diffusione e la condivisione dei temi legati alla sostenibilità, la costruzione/consolidamento di immaginari collettivi condivisi
- Consolidamento del sistema di attori pubblici, privati e del terzo settore

## 2. Promozione di stili di vita incentrati sul benessere psichico, fisico e sociale per le diverse fasce di età

- Diffusione della pratica sportiva
- Coinvolgimento degli anziani nella vita/servizi della Città
- Coinvolgimento di attori pubblici, non profit e privati che operano nel campo dello sport, il wellness, il caregiving, l'integrazione sociale

## 3. Valorizzazione dei luoghi della cultura, per lo sport e il volontariato, l'aggregazione e il tempo libero

- Promozione degli spazi culturali esistenti
- Ricerca di spazi e luoghi diffusi, non canonici, non solo nel centro-città per le attività culturali
- Allestimento di spazi al coperto per favorire l'aggregazione dei giovani: ludoteche, laboratori teatrali, spazi di ascolto, luoghi attrezzati per l'infanzia
- Adeguamento delle strutture sportive esistenti ai bisogni crescenti anche in ottica di socializzazione e aggregazione
- Condivisione degli spazi privati (di enti, associazioni, fondazioni ecc.) del terzo settore / volontariato per favorire la contaminazione tra realtà e servizi diversi

## 4. Promozione, comunicazione e integrazione di eventi e di iniziative

- Programmazione unitaria e sistematica di medio-lungo periodo delle attività culturali
- Sviluppo di un piano di comunicazione integrata sui media tradizionali e sui canali digitali per informare e coinvolgere sia i cittadini, sia potenziali fruitori esterni
- Promozione di esperienze formative e culturali itineranti per la riscoperta della Città
- Ricerca di sinergie sistematiche, e non occasionali, tra le diverse esperienze di volontariato attraverso azioni, iniziative e progetti condivisi

## 5. Rinnovamento del modello di offerta abitativa e adeguamento alla nuova domanda tendenzialmente temporanea e flessibile

- Promozione di “servizi abitativi” innovativi (non solo la casa)
- Rinnovamento del modello di offerta abitativa per far fronte a una domanda nuova, tendenzialmente temporanea, flessibile.
- Allargamento del sistema di governance abitativa in cui si mobilitano competenze e interessi diversi da quelli che tradizionalmente hanno regolato e gestito le politiche abitative.

# 3

**Gli esiti del processo  
partecipativo**

### 3. Gli esiti del processo partecipativo

Il processo partecipativo - svoltosi attraverso le interviste, i tavoli, il sondaggio online e gli incontri con gli Assessori di riferimento - consente di mettere a fuoco **8 macro-ambiti progettuali: tre dei quali afferenti al tema territoriale, due a quello economico e tre a quello sociale.**

Ciascuno degli 8 macro-ambiti contiene la visione dell'Amministrazione e, insieme, quella dei cittadini.

Nelle pagine che seguono, per ciascun macro-ambito sono rappresentate le idee emerse dal dibattito con la cittadinanza come possibili proposte da attuare e le attività strategiche che l'Amministrazione sta realizzando, o intende realizzare nel prossimo futuro.

#### Gli 8 macro-ambiti progettuali



**Tutela e valorizzazione del territorio**

**Proposte partecipazione**

- Tracciato di **piste ciclopedonali** che connetta tutti i quartieri e i parchi della città e mappa «**Seregno nel verde**»
- **Accessibilità** del Parco della Porada e connessioni con il Parco Meredo
- Oasi naturalistica e orto botanico
- Interventi di **ripristino ecologico** (floro-faunistico) per aumentare biodiversità animale e vegetale
- Sistema di **monitoraggio** permanente della qualità dell'aria e della rumorosità
- Investimenti in **energie rinnovabili** e costruzioni a impatto zero
- Evitare nuovo **consumo di suolo** per edificazioni, favorire riconversione aree dismesse anche con ampi spazi di verde ad uso comune
- Valorizzare **piazze** come luoghi di aggregazione urbana
- Regolamentare in modo più vincolante gli elementi del costruito per garantire **identità**
- Incentivazione del **verde privato**
- **Verde di qualità**, contesti attraenti, diversi tra loro, che creino esperienze e meraviglia per colori, profumi

**Infrastrutture della mobilità e sistema di trasporto**

- Definizione, con i Comuni limitrofi, di **strade a scorrimento** per evitare attraversamento interno alla Città
- Accelerare iter **asse est-ovest** Malpensa-Orio sia su gomma (Pedemontana) sia su ferro
- Alternative alla Gronda Sud
- **Risolvere i nodi** della tratta C della Pedemontana, sia a livello infrastrutturale (svincolo), sia tariffario
- **Stop al traffico davanti alle scuole** negli orari di entrata e uscita
- Aumentare parcheggi in aree esterne collegati al centro città tramite **navette**
- **Minibus elettrici** sull'intero territorio comunale
- **Rastrelliere per le biciclette** in centro città, soprattutto vicino a punti-chiave (Biblioteca ecc)
- **Illuminare** adeguatamente piste ciclabili

**Rigenerazione urbana**

- **Accorpare le sedi** del Comune
- **Poli integrati di servizio**, quali HUB per lo smart working, asili nido, piccola ristorazione, servizi per la persona
- Spazi per **imprese innovative**
- Aree verdi e **spazi di aggregazione**
- Aree industriali dismesse quali **spazi polifunzionali** di studio, diffusione culturale e di lavoro condiviso
- Privilegiare **alti standard di superfici permeabili** sia private che pubbliche (es anche nei margini stradali)

**Strategie amministrazione**

- Connessioni aree verdi comunali e sovracomunali
- Rimboschimento e riforestazione confine Est e tra San Giuseppe e Lazzaretto
- Gestione rifiuti: contenimento micro-abbandoni e sprechi, con campagne anti-spreco e Plastic-free
- Interventi di riduzione inquinamento acustico e atmosferico
- Sviluppo potenzialità metro-tranvia attraverso la connessione con la stazione ferroviaria
- Mobilità leggera intercomunale: collaborazione con Comuni contermini per percorsi di reti ciclabili intercomunali
- Connessione parti di città
- Partecipazione ai tavoli FS per per la creazione di "collegamenti" veicolari e/o ciclabili a seguito della prevista soppressione dei passaggi a livello
- Politiche di incentivazione sosta in struttura
- Realizzazione opere da PUT

- Insediamento nella ex Clinica Santa Maria di funzioni innovative a servizio della città

- Nuove funzioni per le aree industriali dismesse

### Proposte partecipazione

#### Forme innovative a sostegno imprenditoria e commercio

- Aree dismesse da riqualificare con la creazione, in collaborazione con le Università lombarde, di **poli formativi-tecnologici** (aule, laboratori, spazi per piccole e medie imprese innovative), un polo di innovazione inclusivo che **valorizzi le competenze artigianali** del territorio
- Riproporre il piano **«industria 4.0»** in chiave locale

#### Lavoro e formazione in chiave innovativa

- **Spazi di co-working** e di studio da remoto in modo da ridurre il pendolarismo e ridare nuova linfa al tessuto commerciale e sociale locale
- **Formazione digitale**
- Formazione in **discipline tecnico-scientifiche** per imprese
- Creare opportunità di **formazione continua** presso gli istituti scolastici presenti sul territorio
- Potenziare **laboratori informatici** nelle scuole primarie

### Proposte partecipazione

#### Volontariato Aggregazione e Tempo libero

- **Progetti di inclusione** per soggetti con difficoltà psichiche e fisiche
- **Progetti per l'infanzia:** spazi gioco e attività specifiche per bambini della fascia 0-3 anni, sostegno alle neo-mamme attraverso occasioni di confronto
- Potenziare il servizio di **Auto Amica** e i servizi dedicati alle **persone anziani disabili**

#### Abitare e Socialità

- Creare spazi di aggregazione nei quartieri per **migliorare inclusività**
- **Intervento strategico su viale Tiziano** per collegare parchi e diventare spazio pubblico di relazione
- Unire via Garibaldi alla biblioteca e a Santa Valeria con una **strada pedonale**
- Valorizzare area attorno al **piazzale di Santa Valeria**, luogo abituale di ritrovi estivi
- Riqualificare piazzale **Cineteatro Santa Valeria**

### Strategie amministrazione

- Revisione aree mercatali
- Politiche di sostegno e rilancio economia locale tramite bandi e agevolazioni comunali, anche per nuovi insediamenti
- Valorizzazione del Distretto del Commercio
- Valorizzazione delle attività storiche presenti sul territorio
- Marketing territoriale «Sistema Seregno»

- Politiche di promozione per insediamento hub con funzioni innovative di incubatore d'impresa
- Spinta sulla digitalizzazione a sostegno micro-piccole imprese
- Brianza Innovation District
- Formazione post-diploma, avvio percorsi di formazione ITS
- Promozione e studi di collaborazione con coworking attivi

### Strategie amministrazione

- Progetti inclusivi per anziani, disabili, minori, famiglie in difficoltà, stranieri, giovani coppie, mediante sostegno a: Progetto S. Ambrogio, Casa della carità, Centro anziani, Bando Educare
- Potenziamento comitati di quartiere
- Avviare progetti di cittadinanza attiva
- Avviare percorsi di bilancio partecipato

- Seregno inclusiva
- Riqualificazione ed efficientamento edilizia pubblica
- Alloggi eco-sostenibili Lazzaretto
- Sostegno al Centro diurno disabili
- Sviluppare il concetto di città policentrica
- Avviare e sostenere i comitati di quartiere per supporto al benessere diffuso

**Sistema culturale e sportivo**

**Proposte partecipazione**

- Cittadella dello sport
  - Programmi per la diffusione della cultura dello sport/wellness nelle scuole
  - Aree verdi per manifestazioni culturali e/o sportive per giovani, famiglie, anziani
  - Rafforzare il ruolo culturale della Biblioteca
  - Valorizzare il concorso Pozzoli, il lascito di Luca Crippa e il Museo Vignoli
  - Attrezzare nuovi spazi per la cultura all'aperto e in periferia (Parco Giovanni Paolo II, Parco del Crocione, Parco S. Salvatore, Bottego)
  - Allestire aree fitness nel Parco della Porada
  - Agevolare le associazioni culturali, museali e artistiche, concedendo spazi e semplificando iter autorizzativi per l'organizzazione di eventi
  - Punti per il book-crossing
  - Avvicinare i giovani all'arte attraverso iniziative mirate
  - Potenziare l'educazione alla legalità, il bene comune, la cura del bene pubblico, anche mediante iniziative con le scuole con gli educatori, artigiani, commercianti, studiosi, ricercatori, imprenditori, magistrati, sportivi seregnesi
- Calendario unico di eventi culturali e sportivi (poli cittadini)
- Sostegno manifestazioni lunga tradizione (Festa di S. Valeria) e di eventi più recenti come la Sport Week
  - Cinema all'aperto

**Strategie amministrazione**

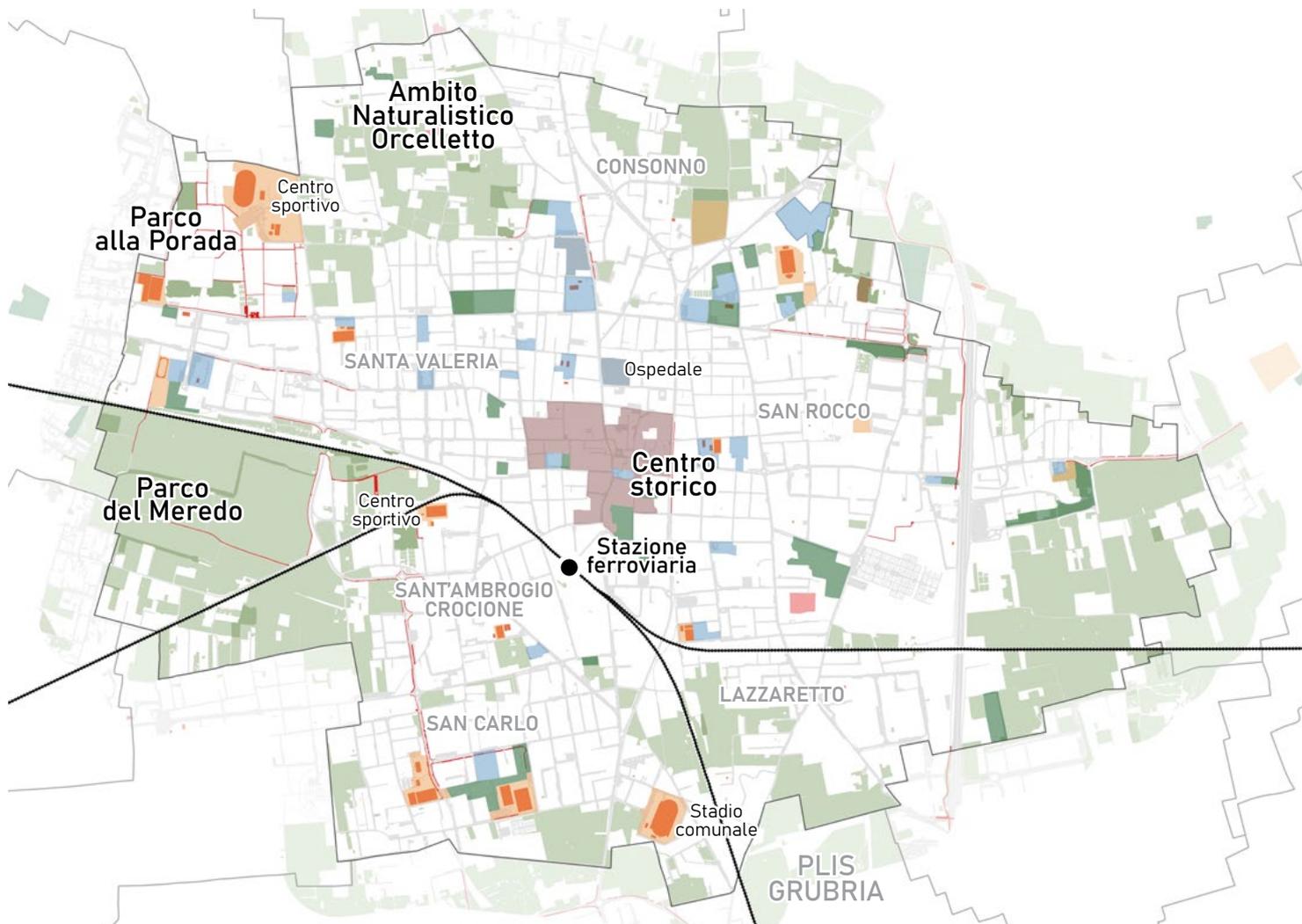
- Valorizzazione dei parchi cittadini come luoghi di incontro, svago e cultura
  - Potenziamento della Sport Week quale strumento di valorizzazione dello sport
  - Adeguamento e potenziamento degli impianti sportivi
  - Valorizzazione del Concorso Maestro Pozzoli, Oltre il Pozzoli, Tributo Elsa Pozzoli e Lascito Luca Crippa
- Biblioteca aperta a «contaminazioni»
- Incentivazione di esperienze e opere d'arte contemporanee come i Murales
  - Consolidamento della rete tra le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio
  - Percorsi innovativi di comunicazione capillare per intercettare soprattutto il mondo giovanile

**Gli ambiti territoriali fulcro del processo partecipativo**

La tavola sottoriportata va a mettere insieme gli ambiti territoriali e le parti del territorio su cui sono emerse le tematiche e le proposte da parte dei partecipanti al processo partecipativo e le strategie della amministrazione comunale.

Dalla valorizzazione del cuore del tessuto abitato, quindi il **centro storico**, alla relazione tra parti di città e i quartieri separati dalla **linea del ferro**, e ancora il sistema del **verde urbano** e il **verde extraurbano** da connettere e rafforzare, anche tramite le **piste e percorsi ciclabili**, tenendo insieme anche le **aree per lo sport** e il benessere fisico e le **aree servizi**, sfruttando il recupero delle **aree dismesse** entro cui immaginare nuovi “brani” di città.

Nel complesso una lettura e una sintesi del percorso partecipativo che nelle peculiarità e nei caratteri distintivi di Seregno trova le sue potenzialità, le sue risorse e i punti di ancoraggio su cui poter appoggiare le idee e le visioni strategiche del futuro della città, valorizzando le relazioni con i sistemi territoriali e fortificando il senso di appartenenza a questo territorio.

**Gli ambiti territoriali fulcro del processo partecipativo**

# **4** **L'Agenda Seregno 2030 nel contesto sovraordinato**

## 4. L'Agenda Seregno 2030 nel contesto sovraordinato

La costruzione dell'Agenda Strategica Seregno 2030 parte dall'inquadramento strategico sovraordinato a livello mondiale, europeo e nazionale e definisce i confini strategici in cui nel contesto locale di Seregno si rendono concreti e tangibili gli obiettivi stessi.

**Questa fase del processo di pianificazione strategica non intende definire elementi di mera coerenza ma piuttosto punta a definire lo sfondo strategico sovraordinato.**

Gli strumenti osservati e che descrivono lo sfondo strategico entro cui la Vision dell'Agenda Seregno 2030 sono principalmente:

- **Agenda ONU 2030 e Obiettivi di sviluppo sostenibile**
- **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Italiano PNRR**

Oltre a definire lo sfondo strategico, gli obiettivi sovraordinati rappresentano anche occasioni e punti di accesso per finanziamenti e fondi per l'implementazione della Vision di Agenda 2030.

## Gli obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030

Nel 2015 l'ONU ha sottoscritto l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile quale strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti".

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS, o SGD in inglese) mirano ad affrontare un'ampia gamma di questioni relative allo sviluppo economico e sociale, che includono la povertà, la fame, il diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso all'acqua e all'energia, il lavoro, la crescita economica inclusiva e sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, l'urbanizzazione, i modelli di produzione e consumo, l'uguaglianza sociale e di genere, la giustizia e la pace.

L'Agenda riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi e si basa su cinque concetti-chiave (le cd, 5 P dello sviluppo sostenibile):

- **Persone:** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
- **Prosperità:** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
- **Pace:** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
- **Partnership:** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
- **Pianeta:** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

All'interno dell'Agenda sono definiti **17 obiettivi, articolati in 169 target e oltre 240 indicatori**, che hanno l'obiettivo di quantificare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile stessi.

Nell'ambito dell'Agenda Strategica 2030, la vision può sviluppare coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 negli obiettivi:



**3 Salute e benessere**  
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



**4 Istruzione e qualità**  
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento



**5 Uguaglianza di genere**  
Raggiungere l'uguaglianza di genere e responsabilizzare le donne e le ragazze



**7 Energia pulita ed accessibile**  
Assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



**8 Lavoro dignitoso e crescita economica**  
Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, occupazione piena e dignitosa



**9 Industria, innovazione e infrastrutture**  
Costruire una infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione e l'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



**10 Ridurre le disuguaglianze**  
Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e tra i Paesi



**11 Città e comunità sostenibili**  
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



**12 Consumo e produzione responsabili**  
Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo



**13 Agire per il clima**  
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.



**15 La vita sulla terra**  
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



**16 Pace, giustizia e istituzioni forti**  
Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile

## Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il programma dell'Unione Europea, **NextGenerationEU**, è uno strumento temporaneo per la ripresa da 750 miliardi di euro, concepito per contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia da Coronavirus e per creare un'Europa post COVID-19 **più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future**. Il pacchetto di sviluppa principalmente nel **Dispositivo per la ripresa e la resilienza** che mette a disposizione 672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'Italia in questo contesto ha sviluppato il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Next Generation Italia" (PNRR)**.

Il PNRR è costituito da **6 Missioni**, che a loro volta raggruppano 16 Componenti in cui si concentrano 47 linee di intervento per progetti omogenei e riforme coerenti. Il Governo intende mettere a disposizione tramite il supporto dell'Unione Europea la cifra di 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti, per la realizzazione di progetti infrastrutturali, riforme sociali, e politiche di sviluppo ed innovazione.

Il PNRR si articola in 16 componenti, raggruppate in 6 Missioni:



**Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo:** con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.



**Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica:** con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.



**Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile:** il cui obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.



**Missione 4 - Istruzione e ricerca:** con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.



**Missione 5 - Inclusione e coesione:** per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale



**Missione 6 - Salute:** con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Impatto su SDG dell'Agenda ONU 2030: Attraverso le riforme e gli investimenti del PNRR, l'Italia intende accelerare anche il perseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG's) sottoscritti dall'Agenda ONU 2030.

Dal 2018 l'Italia ha fatto degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) uno strumento strategico della programmazione economico-finanziaria. L'esperienza maturata in questi anni consentirà di valutare come i risultati attesi dalle numerose linee di intervento del Piano possano contribuire al perseguimento dei singoli obiettivi SDG e al miglioramento degli indicatori BES.

Tali risultati saranno oggetto di una valutazione di impatto connessa alla realizzazione delle missioni, sia a livello nazionale che a livello territoriale

Sulla base di queste missioni ed obiettivi del PNRR del Governo Nazionale, l'Agenda Strategica di Seregno 2030 può e deve definire una vision che sappia intercettare le azioni, e soprattutto le potenziali fonti di finanziamento delle azioni che potranno essere messe in campo. Ad oggi sono sei i progetti del Comune di Seregno che hanno ottenuto il finanziamento attraverso la partecipazione ai bandi del PNRR, per un totale di 3,8 milioni di euro.

**5**

**La vision di progetto**

## 5. La vision di progetto

Per conferire dinamicità al quadro strategico nazionale e sovranazionale e all'ascolto del territorio, l'Agenda Strategica entra nella sua fase progettuale perché quanto emerso diventi un **programma integrato operativo di crescita e sviluppo.**

Questa fase parte dalla costruzione e condivisione della vision, ovvero della meta verso cui il progetto vuole dirigersi, sintetizzando e sistematizzando le risorse del territorio - materiali e immateriali, reali e potenziali - in una prospettiva operativa che ne costruisce il futuro.

# Seregno, città crocevia

## Rappresentazione sintetica e prospettica di Seregno 2030: “essere crocevia”

Le analisi preliminari volte alla costruzione del quadro conoscitivo, condotte nella prima fase del processo di pianificazione strategica, avevano individuato tre ordini di “fattori abilitanti”, da intendersi come componenti che da un lato descrivono gli elementi di unicità caratterizzanti il territorio seregnese e dall'altro tracciano possibili traiettorie di sviluppo:

- la qualità e l'abitabilità che fanno di Seregno un luogo privilegiato dove vivere, praticare uno stile di vita sano, immergersi nella cultura grazie a uno spazio pubblico di pregio, fruibile, vivace e attraente;
- l'identità territoriale, coniugata come senso di appartenenza e partecipazione alla comunità;
- l'essere baricentro rispetto a un territorio più ampio, grazie al sistema connettivo particolarmente importante.

A partire da questi fattori, avvalendosi dell'apporto dei cittadini e degli attori del territorio, sono state analizzate le componenti costitutive la società – territorio, economia, persone – per mettere a fuoco le possibili loro declinazioni.

Il tema territoriale è stato declinato in:

- Tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio
- Infrastrutture della mobilità e sistema del trasporto

- Rigenerazione urbana

Il tema economico è stato declinato in:

- Lavoro e formazione in chiave innovativa
- Forme innovative a sostegno di attività imprenditoriali e commerciali

Il tema sociale è stato declinato in:

- Luoghi per la cultura, lo sport, il volontariato, per l'aggregazione e il tempo libero
- Benessere fisico psichico e sociale
- Sistema formativo e culturale
- Abitare sociale

All'insieme dei temi emersi nei tavoli sono affiancate le attività che l'Amministrazione comunale sta realizzando o intende realizzare nel prossimo futuro componendo in questo modo un quadro che da un lato riflette gli elementi di unicità di Seregno e dall'altro delinea possibili itinerari di crescita futura incardinati nei pilastri (assi strategici e missioni) del PNRR che, a tutti gli effetti, rappresenta il binario su cui far viaggiare la programmazione futura di città e territorio.

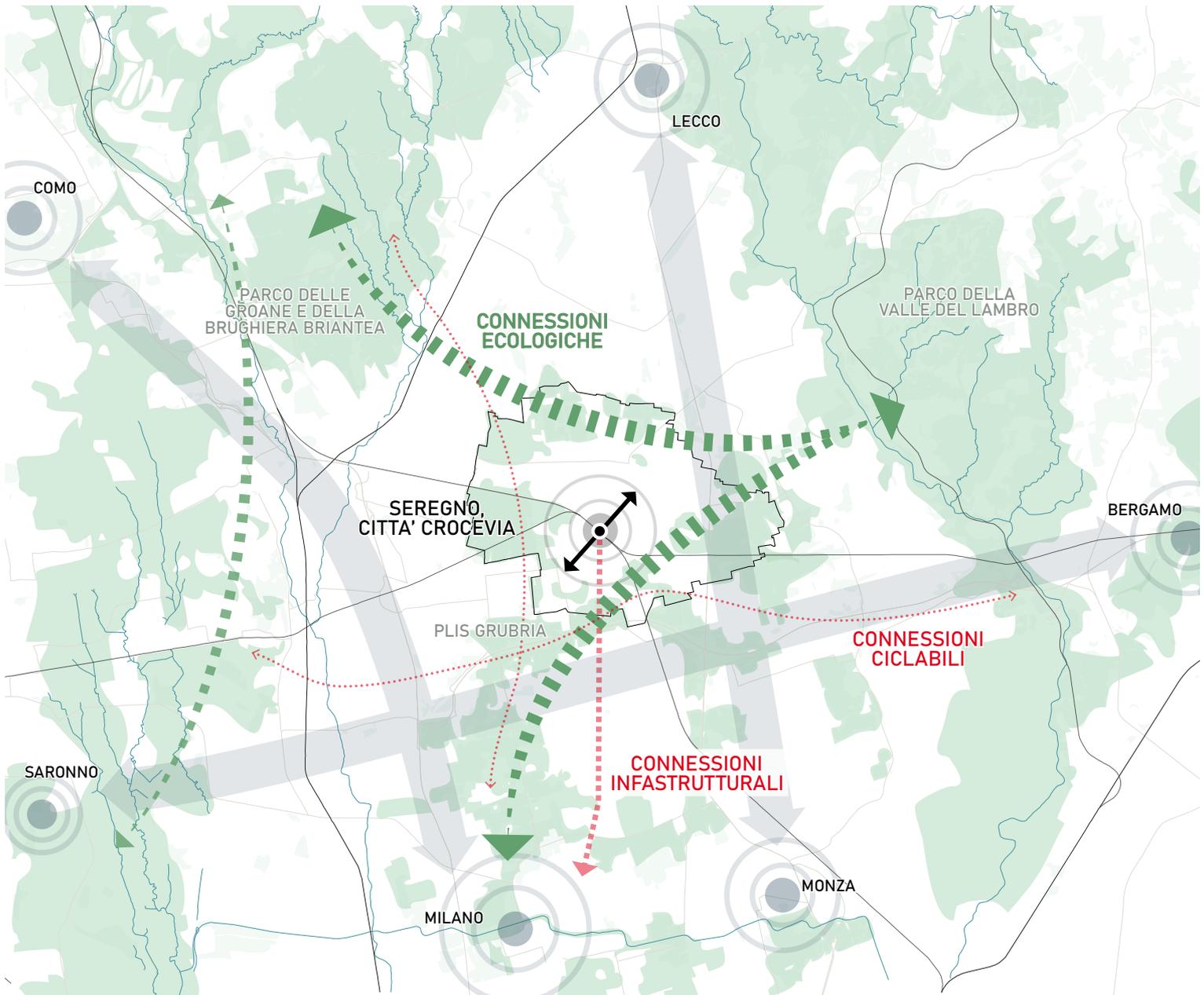
Il primo passo per definire la strategia di crescita è rappresentata dalla costruzione e condivisione della vision, la meta verso cui il progetto intende muoversi.

## La vision di Seregno al 2030 è di una città – crocevia

La vision di Seregno è quella di una città-crocevia.

Simbolo per eccellenza di incontro e scambio di esperienze, il crocevia ben rappresenta il futuro che la Città vuole essere: una città posta al centro di un sistema territoriale ampio, che cura e valorizza le proprie risorse ambientali, territoriali, sociali,

**Seregno, città crocevia**



culturali, produttive e che intesse, attraverso funzioni innovative e complementari, reti di scambio con altri sistemi territoriali.

Ragionare in termini di “crocevia” significa per Seregno operare su due piani: quello della valorizzazione degli elementi di unicità e quello dell’equilibrio tra spinte endogene ed esogene.

Da un lato, infatti, “essere crocevia” significa per Seregno valorizzare e accrescere i suoi fattori abilitanti, ovvero: amplificare la qualità di vita e l’abitabilità per i cittadini residenti e per nuove persone; consolidare l’identità territoriale perché la Città possa affacciarsi sulle reti lunghe con una propria specificità capace di tessere relazioni virtuose di complementarità; sfruttare la posizione baricentrica per fare del territorio non un spazio di

mero passaggio e transito ma di scambi virtuosi.

Dall’altro, “essere crocevia” significa per Seregno trovare il giusto equilibrio nel proprio modello di sviluppo, scongiurando l’eccessiva chiusura che la renderebbe refrattaria a qualsiasi tipo di innovazione perché ancorata su confini ristretti e identità del passato ed evitando al contempo l’eccessiva apertura, con il rischio di perdita della forte identità che la contraddistingue.

Essere crocevia per Seregno significa attrezzarsi per fare il “salto di scala” e conquistare la dimensione adeguata ad accogliere le sfide globali del prossimo futuro: non si tratterà di “aggiungere” semplicemente reti lunghe a quelle corte, nuova popolazione a quella residente, nuovi insediamenti produttivi a quelli esistenti; si tratterà piuttosto di considerare

**Rappresentazione del processo di vision**

**FATTORI ABILITANTI**



**TEMI PARTECIPAZIONE**



**VISION DI PROGETTO**



queste diverse componenti come parte di un unico sistema che cresce e si sviluppa se le diverse parti vengono concepite in maniera integrata.

L'“essere crocevia” di Seregno si esprime, infatti, in maniera significativa e adeguata nella “combinazione” di differenti temi progettuali: è nell'intersecazione tra quelli territoriali, con quelli economici e quelli sociali, che si massimizza il valore aggiunto di un disegno strategico che conferisce identità e coesione alla Città, tesse relazioni virtuose reinterpretando i suoi valori territoriali, costruisce reti di scambio solidali e non gerarchiche tra i sistemi territoriali.

Lo schema che scaturisce da questa visione genera 6 configurazioni di “Seregno crocevia” per il 2030: crocevia di servizi di eccellenza, benessere,

innovazione, cultura, Welfare di comunità, sostenibilità e resilienza.

Attraverso lo sviluppo di questi campi di progetto, Seregno può diventare un hub integrato di servizi e funzioni fortemente attrattive, consolidando l'immagine e il ruolo di una città competitiva nel più ampio ambito territoriale di riferimento, consolidando reti di relazione e complementarità.

A tal fine, Seregno deve accogliere diverse sfide attraverso specifiche piattaforme progettuali che sostanzieranno il “salto di scala” auspicato.

Per connotarsi quale **crocevia di servizi avanzati**, Seregno dovrà:

- potenziare e migliorare le reti di mobilità, attraverso la riqualificazione del polo della

### PROGETTI DI SVILUPPO

-  **Crocevia di servizi avanzati**
-  **Crocevia del benessere**
-  **Crocevia di innovazione**
-  **Crocevia di cultura**
-  **Crocevia di welfare di comunità**
-  **Crocevia di sostenibilità e resilienza**

### OBIETTIVI DEL PNRR NAZIONALE E SGD DELL'AGENDA ONU 2030



stazione, l'attestamento della nuova metro-tranvia, lo studio di revisione del sistema dei parcheggi e del trasporto pubblico locale, la definizione di indirizzi e la creazione di percorsi di mobilità dolce;

- riqualificare le aree dismesse nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, al fine di rispondere a domande di servizi di prossimità e di utilità, di spazi di socialità e di verde, senza consumo di suolo e secondo il modello urbano di città intelligente, inclusiva e sostenibile.

Per connotarsi quale **crocevia di benessere**, Seregno dovrà:

- valorizzare i parchi cittadini affinché diventino sempre più luoghi di benessere e apportino contributo al miglioramento della qualità di vita dei residenti e city users, attraverso il potenziamento del sistema di connessioni ciclo pedonali, l'ampliamento dell'offerta di servizi di ristorazione, culturali, ricreativi e sportivi di qualità;
- potenziare le specificità degli spazi verdi per rafforzarne l'identità e garantire risposte alle varie esigenze (famiglie, letture, botanica, cultura, sport ecc.);
- programmare azioni di monitoraggio e di sistema per ridurre l'inquinamento acustico e ambientale;
- avviare percorsi di incentivazione della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, sia per mezzo dei Comitati di Quartiere sia come cittadinanza attiva.

Per connotarsi quale **crocevia di innovazione**, Seregno dovrà:

- adottare politiche/incentivi per favorire la transizione economica ed ecologica delle imprese insediate e la nascita di start-up innovative;

- implementare politiche facilitanti l'insediamento, anche in aree dismesse, di un Polo formativo tecnologico altamente innovativo con spazi dedicati a formazione, servizi all'impresе, laboratori, co-working al fine di rispondere alle richieste che i grandi cambiamenti globali pongono al mondo della formazione delle imprese di includere nelle proprie strategie di sviluppo corsi di studio rivolti all'informatizzazione avanzata, al green e all'innovazione.

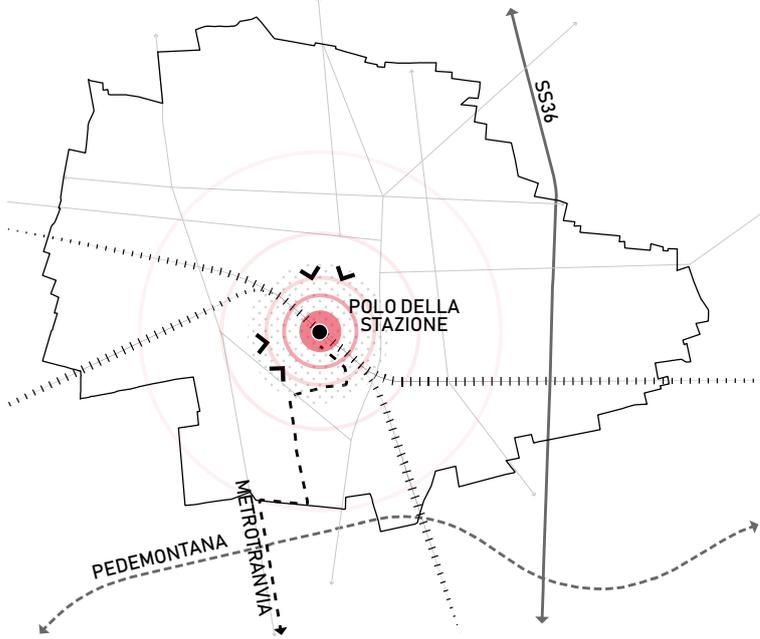
Per connotarsi quale **crocevia culturale** e diventare polo complementare e sinergico rispetto a quelli, già consolidati, dell'ambito territoriale più vasto, Seregno dovrà:

- valorizzare gli 'attrattori culturali' della Città, per contemplare tradizione e innovazione e incrementare la capacità attrattiva verso il mondo giovanile;
- valorizzare gli spazi culturali tradizionali accanto alla creazione di cultura diffusa sul territorio in luoghi con modalità non convenzionali;
- tutelare e promuovere il patrimonio storico culturale della città.

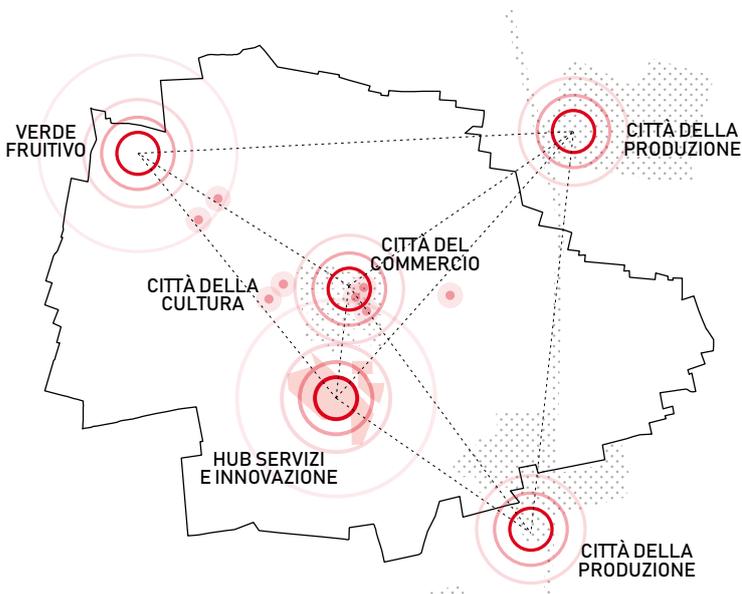
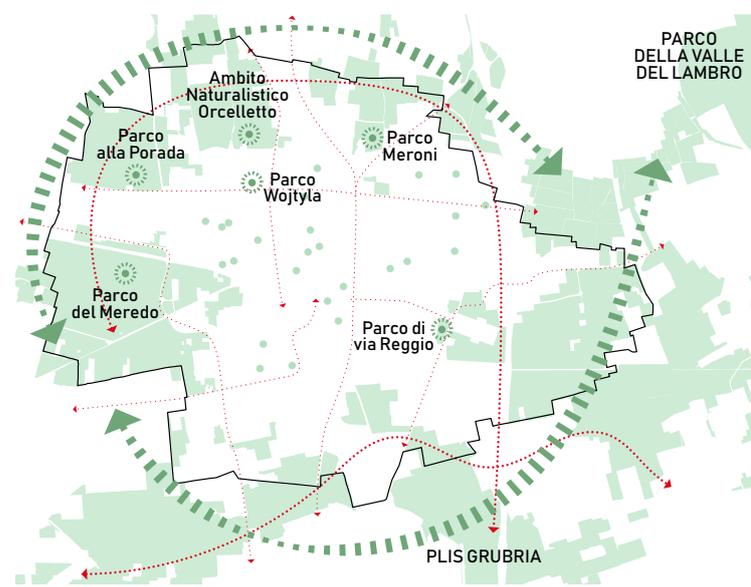
Per connotarsi quale **crocevia di Welfare di comunità**, Seregno dovrà:

- attivare un sistema di governance allargato dove al pubblico si affianchino i privati e gli operatori del settore – comprese le fondazioni di origine bancaria, fondazioni di comunità, imprese e fondazioni di imprese, terzo settore, volontariato - nell'erogazione di servizi capaci di soddisfare i nuovi bisogni sociali e di creare relazioni e collaborazioni stabili;
- coinvolgere il sistema locale di imprese nella costruzione del benessere sociale, economico e relazionale del territorio;

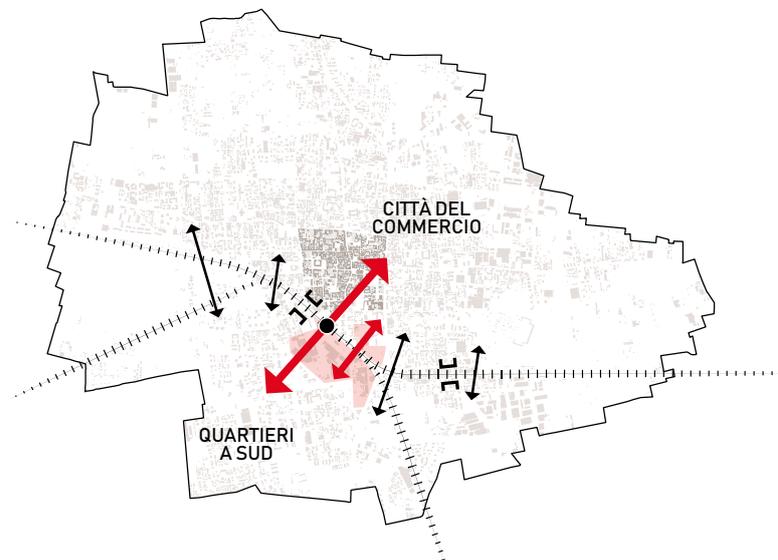
**Connessioni infrastrutturali**



**Connessioni verdi**



**Connessioni funzionali**



**Barriere**

- coinvolgere i giovani per un rinnovamento del tessuto associativo locale;
- adottare politiche incentivanti soluzioni abitative sperimentali in cui si erogano servizi integrati (oltre la semplice offerta di alloggi).

Per connotarsi quale **crocevia di sostenibilità e resilienza**, Seregno dovrà:

- Diffondere la cultura della transizione ecologica ed energetica, promuovendo la costruzione di comunità energetiche per la produzione e la condivisione di energia da fonti rinnovabili.
- Consolidare e ampliare il sistema del verde, valutando la fattibilità di progetti multi-attoriali sull'esempio di "Forestami".
- Promuovere interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati, eventualmente definendo un sistema di incentivi anche nell'ambito del PGT.
- Promuovere un innovativo sistema di mobilità urbana che favorisca gli spostamenti alternativi all'auto, prendendo spunto da modelli come la "città in 15 minuti".
- Promuovere un'economia circolare per ridurre rifiuti e sprechi, anche varando campagne contro i micro-abbandoni dei rifiuti e a favore della plastic-freedom.

## Le piattaforme progettuali

Il contributi raccolti hanno messo in luce numerosi "campi di azione" in cui la Città può andare incontro al suo futuro: campi in cui l'Amministrazione già lavora o intende lavorare, campi su cui gli operatori hanno dato la propria disponibilità a disegnare e costruire insieme possibili azioni, campi che i cittadini hanno segnalato come auspicabili.

Di fronte a questo scenario ricco di possibilità, la Città è chiamata a selezionare ciò su cui concentrarsi: l'Agenda Strategica, infatti, selezionando strumenti e temi da affrontare, si concentra su specifici campi di azione, politiche e progetti prioritari da mettere in relazione con le altre forme di intervento pubblico nel campo della programmazione e della pianificazione.

Il criterio selettivo premia azioni e politiche:

- **intersettoriali**, ovvero capaci di integrare risorse, istanze e bisogni di carattere sociale, ambientale, economico ecc.
- **abilitanti**, ovvero finalizzate a creare le condizioni affinché i soggetti pubblici, privati e misti possano trovare adeguate condizioni e opportunità atte alla mobilitazione diffusa di risorse, non utilizzate o utilizzate solo parzialmente, che generi sviluppo e qualità di vita per la popolazione.
- **connotate da forte operatività** puntando su "opzioni pilota" selezionate in ragione della loro rilevanza, fattibilità e sostenibilità economica, ambientale, sociale, procedurale ecc.

Alla luce del percorso partecipativo condotto e dell'approccio selettivo che l'Agenda assume, si ritiene opportuno concentrarsi su 6 piattaforme progettuali capaci di: individuare risorse, mettere a punto modalità di implementazione e attivare specifici policy network rispetto ai diversi campi di azione che connoteranno Seregno quale crocevia di servizi di eccellenza, benessere, innovazione, cultura, Welfare di comunità.

Le 6 piattaforme progettuali sono diverse per natura e portata degli interventi e per livello di definizione e maturazione: colgono alcune

importanti trasformazioni urbane – anche dettate da spinte e logiche sovralocali – come opportunità per ripensare parti di Città che possono svolgere un ruolo strategico (Hub di servizi avanzati), possono nascere da alcune significative esperienze in corso (Polo per l'innovazione), intendono valorizzare il patrimonio locale per accrescere competitività e attrattività (Città della Cultura e Hub di benessere e di resilienza e sostenibilità) o sperimentano idee e soluzioni innovative per andare incontro a bisogni e desideri emergenti e nuovi rispetto al passato (Servizi abitativi).

Le proposte che di seguito verranno sinteticamente illustrate sono da intendersi come spunti di partenza per istruire i tavoli progettuali che avranno luogo nella prossima fase del processo di pianificazione strategica.

## I sei assi: linee strategiche e indirizzi per il Piano d'azione

Dopo la presentazione e la condivisione della vision nell'evento pubblico tenutosi il 18 ottobre 2021, il processo di elaborazione dell'Agenda Seregno 2030 ha sviluppato i contenuti e le strategie attraverso **6 tavoli progettuali** che si sono tenuti tra la fine di novembre e la prima metà di dicembre 2021 e che hanno coinvolto **88 partecipanti**.

I tavoli progettuali hanno inteso **integrare e sviluppare le idee emerse per ciascuna delle dimensioni strategiche che compongono la vision di "Seregno, città crocevia"**, definendo macro-obiettivi e possibili linee di intervento per le sei piattaforme progettuali individuate nella fase precedente.

I **6 assi strategici** racchiudono le 6 dimensioni

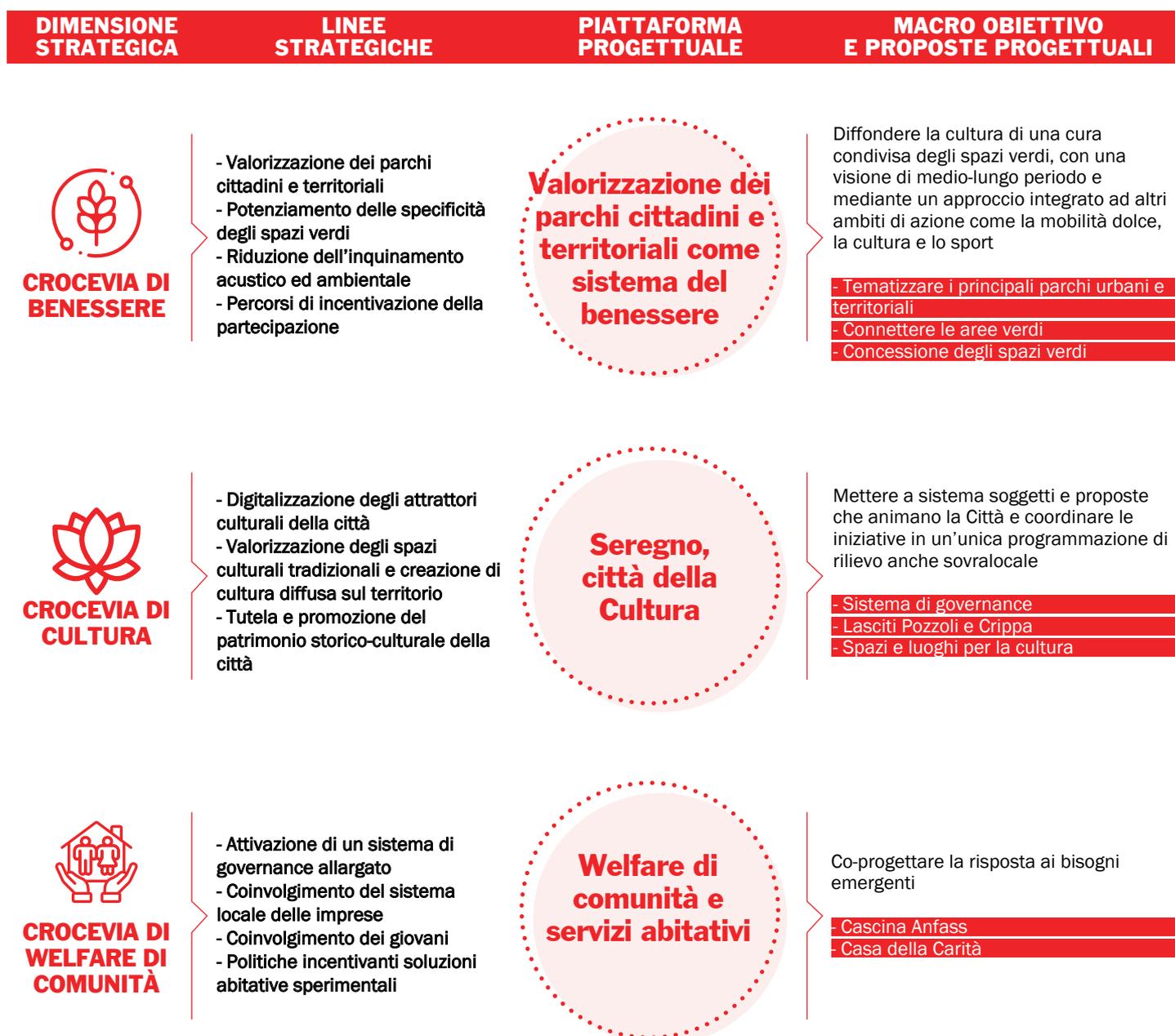
dell'essere crocevia di Seregno.

Per ogni asse, sono indicate:

- le **linee strategiche** che strutturano la piattaforma progettuale prescelta in questa fase e quelle che verranno individuate in futuro, nell'ottica dell'incrementalità che sottende e permea la pianificazione strategica;
- la **piattaforma progettuale** individuata nel corso del processo, esemplificativa e non esaustiva, che verrà affiancata in futuro da altre progettualità. Per ciascuna piattaforma progettuale, sono indicati l'obiettivo e l'articolazione operativa.

Le articolazioni operative riflettono differenti stati di avanzamento e livelli di definizione e operatività: in alcuni casi, sono indicati principi-guida per la successiva pianificazione (*Riqualficazione del polo della stazione quale hub di servizi innovativi*), in altri ambiti di policy (*Seregno sostenibile e resiliente e Polo dell'innovazione*) e linee di intervento (*Valorizzazione dei parchi comunali e territoriali come sistema del benessere e Seregno, città della cultura*) su cui lavorare nel prossimo futuro, in altri vere e proprie proposte progettuali (*Welfare di comunità e servizi abitativi*).

DIMENSIONE STRATEGICA	LINEE STRATEGICHE	PIATTAFORMA PROGETTUALE	MACRO OBIETTIVO E PROPOSTE PROGETTUALI
 <p><b>CROCEVIA DI SERVIZI AVANZATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento e miglioramento reti mobilità</li> <li>- Rigenerazione aree dismesse</li> <li>- Sostegno insediamento imprese innovative</li> </ul>	<p><b>Riqualificazione del polo della stazione: quale HUB di servizi avanzati</b></p>	<p>Sviluppare un polo di servizi attorno alla stazione sfruttando l'alta accessibilità dell'ambito territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Connettere i quartieri</li> <li>- Integrare i sistemi di mobilità</li> <li>- Sviluppare l'hub di servizi della stazione</li> </ul>
 <p><b>CROCEVIA DI SOSTENIBILITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione della cultura della transizione ecologica</li> <li>- Consolidamento e ampliamento del sistema verde</li> <li>- Promozione di interventi di efficientamento energetico</li> <li>- Promozione di un sistema innovativo di mobilità urbana</li> <li>- Promozione dell'economia circolare</li> </ul>	<p><b>Serego sostenibile e resiliente</b></p>	<p>Affrontare la sfida della competitività in chiave di sostenibilità ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia circolare e riduzione degli sprechi</li> <li>- Piano per la mobilità sostenibile</li> <li>- Piano d'azione integrato per l'efficientamento energetico</li> <li>- Piano clima per la città</li> <li>- Monitoraggio</li> </ul>
 <p><b>CROCEVIA DI INNOVAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche e incentivi per favorire la transizione economica ed ecologica</li> <li>- Connessione tra formazione e lavoro</li> </ul>	<p><b>Polo dell'innovazione</b></p>	<p>Realizzare un ecosistema dell'innovazione per la formazione di alto livello, l'innovazione e la ricerca applicata, sulla base delle vocazioni territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire un network stabile</li> <li>- Analizzare il fabbisogno formativo</li> <li>- Elaborare un modello formativo adeguato alle esigenze del territorio</li> <li>- "Laboratorio Serego 4.0"</li> </ul>



# Asse 1

## Seregno crocevia di servizi avanzati



---

Questo asse intende accompagnare la transizione dell'area della stazione affinché diventi la "porta di ingresso", simbolica e reale, della Città che la contraddistingua rispetto ai contesti territoriali circostanti e sintetizzi e amplifichi il suo essere crocevia, rafforzando la sua capacità attrattiva sia dal punto di vista fisico, sia funzionale.

Gli obiettivi **ONU** 8, 9 e 11 e le missioni 2, 3 e 5 del **PNRR** costituiscono la cornice strategica di Seregno, crocevia servizi avanzati.

## LINEE STRATEGICHE

- **Potenziare e migliorare le reti di mobilità** a partire dalla riqualificazione del polo della stazione, con l'attestamento della nuova metrotranvia, la revisione del sistema del trasporto pubblico locale e della sosta, l'implementazione dei percorsi di mobilità dolce, l'incentivazione di nuove forme di mobilità alternativa
- **Rigenerare le aree dismesse** nell'ottica di uno sviluppo più sostenibile, per rispondere a domande di servizi di prossimità, di nuovi spazi verdi e di socialità, senza consumo di suolo e secondo il modello urbano di città intelligente, inclusiva e sostenibile
- Implementare politiche che favoriscano l'**insediamento di imprese innovative** e lo sviluppo di servizi all'impresa (incubatori, fab-lab, coworking ecc.)

## IL TAVOLO PROGETTUALE

Obiettivo del tavolo è stato confrontarsi sulla modalità con cui accompagnare la transizione e il processo di rigenerazione dell'area nel suo complesso, affinché si qualifichi come "porta d'accesso", simbolica e reale, della città accrescendone la capacità attrattiva.

### Partecipanti

**12**

Partecipanti

**6**

Enti / Associazioni

- Amministrazione Comunale
- Città Metropolitana di Milano
- Comitato di quartiere Centro
- Comitato di quartiere S. Ambrogio/Meredo
- RFI spa
- Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale MI/MB/LO/PV

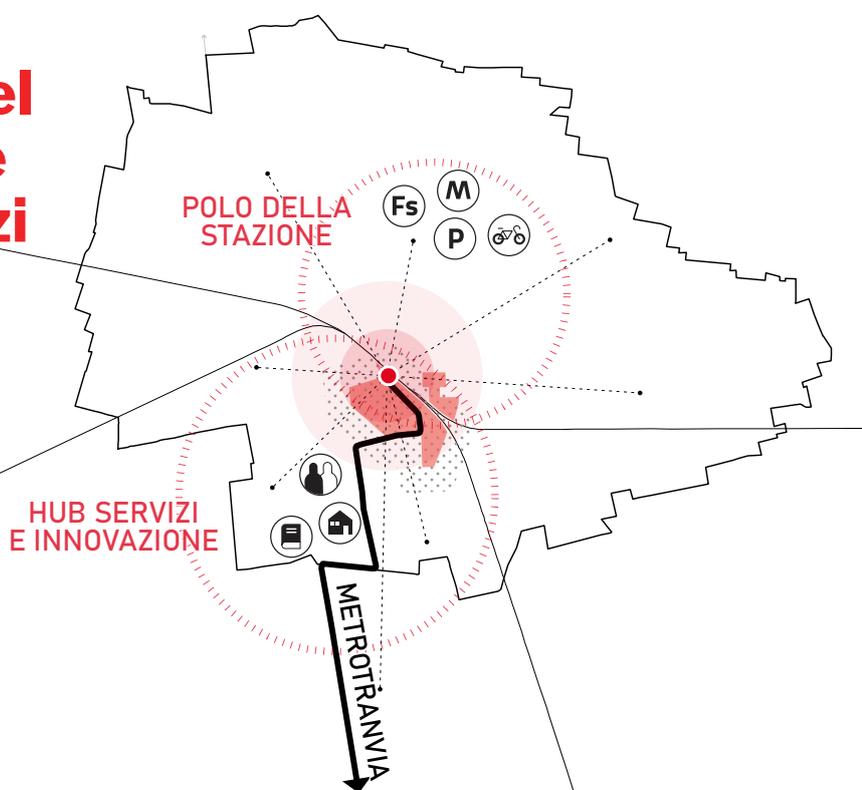
# Asse 1

## Seregno crocevia di servizi avanzati

### PIATTAFORMA PROGETTUALE: Riqualficazione del polo della stazione come hub di servizi avanzati

La piattaforma progettuale ha come obiettivo lo sviluppo di un **polo di servizi attorno alla stazione**, sfruttando l'alta accessibilità dell'ambito territoriale.

La piattaforma si fonda su tre sotto-ambiti: la riqualficazione della stazione ferroviaria, l'attestamento della nuova metro-tramvia, la riqualficazione delle aree dismesse limitrofe. In ciascuno dei sotto-ambiti incidono logiche, operano attori, contribuiscono finanziamenti di natura differente. La dimensione locale si intreccia a quella regionale e nazionale, ponendo vincoli significativi all'azione dell'amministrazione. Per far fronte a questa complessità, coordinare le azioni e scegliere gli strumenti più idonei occorre che la città si doti di un masterplan che costruisca una visione al futuro dell'area e strutturi misure di carattere urbanistico, infrastrutturale e per la mobilità, insieme a policy di sviluppo economico. A differenza delle altre piattaforme progettuali, questa è corredata - più che di linee strategiche - di principi-guida che guidino la futura progettazione tenendo conto che la riqualficazione della stazione da un lato e la realizzazione della linea metro-tramviaria Milano-Desio-Seregno possono essere: **motore** di un'ampia riqualficazione urbana; **volano** di un ampio ridisegno della mobilità in chiave sostenibile (attraverso l'integrazione dei sistemi di trasporto collettivi e individuali); **valorizzazione** del polo della stazione come fulcro urbano, inserendo funzioni di alto livello destinate sia ai residenti sia a utenti provenienti da altre città.



---

## PRINCIPI-GUIDA

### Connettere i quartieri

La linea ferroviaria rappresenta elemento di cesura tra i quartieri di S. Ambrogio, San Carlo e Crocione con il resto della città. Uno degli obiettivi prioritari è quindi quello di superare questa cesura. Particolare attenzione dovrà essere posta all'eliminazione dei passaggi a livello, che rappresentano al contempo un rischio e un'opportunità, con la necessità di integrare al meglio la viabilità di accesso alla stazione e di connessione tra quartieri. Un'azione che viene evidenziata come necessaria è quella di creare un sistema di servizi al viaggiatore ferroviario (biglietteria automatica, accessi ai binari) anche dal lato sud della stazione, in modo da rendere la stazione più accessibile. RFI sta progettando con il Comune di Seregno le azioni puntuali per lo sviluppo di una maggiore accessibilità alla stazione e il superamento della cesura tra le parti di città, con attenzione alla soppressione dei passaggi a livello.

### Integrare i sistemi di mobilità

Nell'ottica di una più efficiente integrazione dei sistemi di mobilità, emerge fortemente la necessità di progettare in forma integrata l'attestamento del capolinea della linea tranviaria con la stazione ferroviaria, in modo da poter integrare i due livelli di servizio unitamente al trasporto pubblico su gomma, conferendo all'ambito il ruolo di vero e proprio hub intermodale. Il percorso di avvio lavori della metrotranvia, coordinato da Città metropolitana, è stato avviato e si sta sviluppando attraverso un tavolo tecnico volto a revisionare parte del progetto inizialmente previsto.

All'integrazione dei sistemi di trasporto collettivo si punta ad accostare lo sviluppo di servizi dedicati alla mobilità dolce, che ruotino attorno a sistemi di bike sharing, stalli per le biciclette e ciclo-officina nei pressi della stazione, ampliando ulteriormente su tutto il territorio comunale la rete di percorsi e piste ciclabili.

### Sviluppare l'hub di servizi della stazione

L'ambito territoriale della stazione si connota per un altissimo grado di accessibilità, dove l'intersezione dei servizi ferroviari, dei servizi su gomma e, nel futuro, dei servizi metro-tranviari, permetterà ai residenti di Seregno di avere ampie opzioni di mobilità, consentendo al contempo di ampliare il grado di accessibilità della città. L'alta accessibilità annodata nel polo della stazione permette di immaginare l'avvio di un processo di riqualificazione urbana incentrato sull'hub della stazione, proponendo l'insediamento di nuove funzioni che possono essere rivolte ai cittadini, in chiave di servizi alla persona (banche, poste, servizi comunali, ecc.) alle famiglie (asilo, spazi per giovani, ecc.) e servizi destinati ad utenti esterni che potrebbero scegliere questo ambito per lavorare (ad esempio in nuovi spazi di co-working), in un'ottica di sviluppo dei sistemi di lavoro ibrido, che anche per effetto della pandemia, permettono di immaginare diversamente i luoghi di lavoro, non più necessariamente localizzati nelle sedi primarie, ma nemmeno nelle abitazioni private, sfruttando spazi intermedi che si potrebbero individuare proprio nelle opportunità di rigenerazione intorno all'hub della stazione. In tal senso l'ambito di Seregno potrà vocarsi ad una rifunzionalizzazione completa, intercettando nuovi modelli di lavoro e nuove esigenze, rivolgendosi ad utenti del contesto territoriale locale, e proiettandosi nel suo complesso verso un rango urbano superiore. Questo implica lo sviluppo di un masterplan di dettaglio che metta in gioco le aree non utilizzate e abbandonate, i fabbricati non utilizzati, coinvolgendo gli attori privati in un'ampia e virtuosa partnership pubblico-privata, che permetta di costruire una nuova struttura e funzioni urbane.

# Asse 2

## Seregno crocevia di sostenibilità e resilienza



---

Questo asse intende affrontare la sfida rappresentata dalla **transizione ecologica della Città**, assorbendo quanto la programmazione di stampo sovra-locale e locale indica quale orizzonte di riferimento per città e territori: gli obiettivi **ONU** 7, 11, 12, 13 e 15 e le missioni 2 e 3 del **PNRR** costituiscono, infatti, la cornice strategica di Seregno, crocevia di sostenibilità.

## LINEE STRATEGICHE

- Promuovere la cultura e consapevolezza sui temi della **transizione ecologica ed energetica** quali volani di ripresa in termini di competitività delle aziende, incremento produttivo e occupazionale, riduzione dei rischi ambientali, sostenibilità ambientale, economica e sociale.
- Consolidare e ampliare il sistema del **verde**, anche mediante progetti di forestazione urbana per implementare l'impronta ecologica della città.
- Promuovere interventi di **efficientamento** energetico degli edifici, sia pubblici sia privati, anche mediante incentivi nel PGT
- Promuovere un innovativo sistema di **mobilità** urbana che favorisca gli spostamenti dolci alternativi all'auto, anche mediante l'implementazione di modelli innovativi come la «città in 15 minuti».
- Promuovere l'**economia circolare** per ridurre rifiuti e sprechi, anche mediante la costruzione di comunità energetiche per la produzione e la condivisione di energia da fonti rinnovabili.

## IL TAVOLO PROGETTUALE

Obiettivo del tavolo è stato confrontarsi sulle modalità con cui guidare la transizione ecologica della Città sui binari dell'efficienza energetica, la mobilità sostenibile e l'economia circolare.

### Partecipanti

9

Partecipanti

3

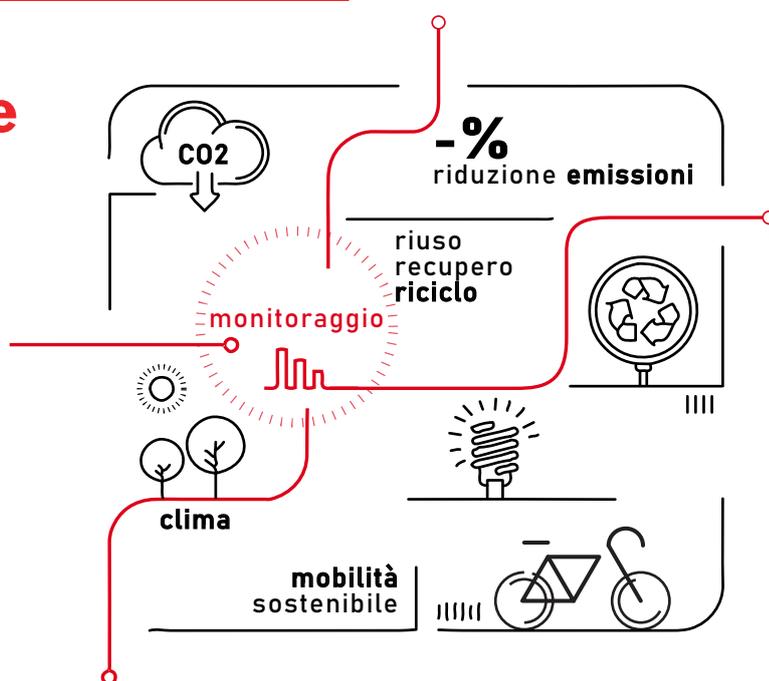
Enti / Associazioni

- Amministrazione Comunale
- Gelsia Ambiente srl
- Terraria srl

# Asse 2

## Seregno crocevia di sostenibilità e resilienza

### PIATTAFORMA PROGETTUALE: Seregno sostenibile e resiliente



La piattaforma progettuale intende affrontare la **sfida della competitività in chiave di sostenibilità ambientale** in un'ottica sistemica e fortemente integrata, adottando l'**innovazione** quale criterio guida. Si vuole pertanto agire sul piano formativo e informativo, diffondendo la **cultura della sostenibilità**, dando particolare attenzione anche alle modalità di **comunicazione**.

L'insieme sinergico delle leve che si potranno attivare consente l'implementazione di azioni per la salvaguardia e la cura dell'ambiente, pratiche di riuso e riciclo in ottica di economia circolare, rigenerazione ed efficientamento energetico degli edifici, sviluppo di servizi per una mobilità a basso impatto. Infine, sarà centrale il **monitoraggio** delle diverse politiche e progettualità che saranno messe in campo.

---

## **AMBITI DI POLICY**

### **Economia circolare e riduzione degli sprechi**

Ai progetti in corso di potenziamento della piattaforma ecologica per la raccolta e lo smaltimento differenziato dei rifiuti e di realizzazione di isole ambientali nei diversi quartieri per la distribuzione dell'acqua, la raccolta di oli usati, la distribuzione dei sacchetti per la raccolta differenziata, la compattazione delle bottiglie di plastica (in partnership con aziende del settore), la Città potrebbe affiancare ulteriori progetti come quello per l'elettrificazione della flotta dei veicoli per la raccolta dei rifiuti.

### **Piano per la mobilità sostenibile**

Nell'ambito della mobilità sostenibile, si ritiene opportuno realizzare assi di continuità dei percorsi ciclabili locali ed extra-locali, migliorare la sicurezza delle piste e potenziare la diffusione sul territorio di stalli per le biciclette.

Per sostenere adeguatamente forme di mobilità agile e a ridotto impatto ambientale, occorre mettere a punto un sistema di premialità e incentivi attivando iniziative di sensibilizzazione nelle scuole e nei luoghi di lavoro.

### **Piano integrato d'azione per l'efficientamento energetico**

Seregno intende impegnarsi nella lotta contro la povertà energetica, attivando una strategia multilivello - basata su indicatori chiari, facilmente misurabili e comunicabili - che riguardi non solo le nuove costruzioni ma da applicarsi anche al patrimonio edilizio già esistente, sia pubblico sia privato. L'orizzonte è quello di definire e costruire un Piano d'azione integrato.

### **Piano clima per la città**

Nell'ambito del verde, accanto ai progetti di forestazione urbana in corso condivisi con la programmazione del Parco Grubria, si valuta la possibilità di elaborare progetti multiattoriali, sull'esempio di "Forestami", che possano determinare effetti trasversali e toccare una molteplicità di ambiti e ambienti differenti.

Sul fronte del clima, sarebbe opportuno elaborare un piano clima per la Città che tenga, ovviamente, conto del sistema territoriale più ampio di cui fa parte.

### **Monitoraggio**

Come politica propedeutica alle azioni previste, in corso o di prossima realizzazione, è necessario dotarsi di indicatori utili a monitorare e comunicare adeguatamente sfide e impegni presi: infatti, questo ambito di policy, in maniera più evidente rispetto ad altri, ha bisogno di obiettivi chiari e misurabili, utili tanto all'Amministrazione, per valutare le politiche e le azioni messe in campo, quanto alla cittadinanza che, con le proprie pratiche virtuose, concorrerà attivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nell'ottica incrementale che guiderà la costruzione della Seregno sostenibile, sarebbe auspicabile condividere un set di indicatori corredati sia dal dato attuale che indica il punto di partenza, sia di quelli futuri a medio e lungo termine che rappresentano lo scenario tendenziale che si intende costruire.

# Asse 3

## Seregno crocevia di innovazione



---

Questo asse affronta la richiesta posta dai grandi cambiamenti globali al mondo della formazione e delle imprese di includere, nelle proprie strategie di sviluppo, **corsi di studi rivolti all'informatizzazione avanzata e innovazione**: gli obiettivi **ONU** 4, 8 e 9 e le missioni 3, 4 e 5 del **PNRR** rappresentano la cornice strategica di Seregno, crocevia di innovazione.

La **sfida** è rappresentata dalla capacità di accogliere queste istanze in un unico disegno che realizzi a Seregno un polo formativo-tecnologico altamente innovativo, dove ospitare luoghi di formazione avanzata, aule, laboratori, spazi per piccole e medie imprese innovative, start-up, incubatori e fab-lab.

## LINEE STRATEGICHE

- **Politiche e incentivi** per favorire la transizione economica ed ecologica.
- Connessioni tra **formazione e lavoro**.
- Stimolo all'innovazione mediante la promozione di **start-up, incubatori e fab-lab**.
- Cambiamenti nei percorsi di studio, nella didattica e nella tecnologia per sostenere i driver, in particolare, dell'**informatizzazione avanzata** e il **green**.
- Sviluppo di nuove **forme di collaborazione** tra istituti di formazione, centri di ricerca, imprese, investitori e Amministrazione.
- Nuovi spazi per la **formazione avanzata**.

## IL TAVOLO PROGETTUALE

L'obiettivo del tavolo è stato confrontarsi sulle modalità con cui progettare e realizzare un polo formativo-tecnologico altamente innovativo, dove ospitare il nuovo ITS, aule, laboratori, spazi per piccole e medie imprese innovative, start-up, incubatori e fab-lab.

### Partecipanti

**20**

Partecipanti

**13**

Enti / Associazioni

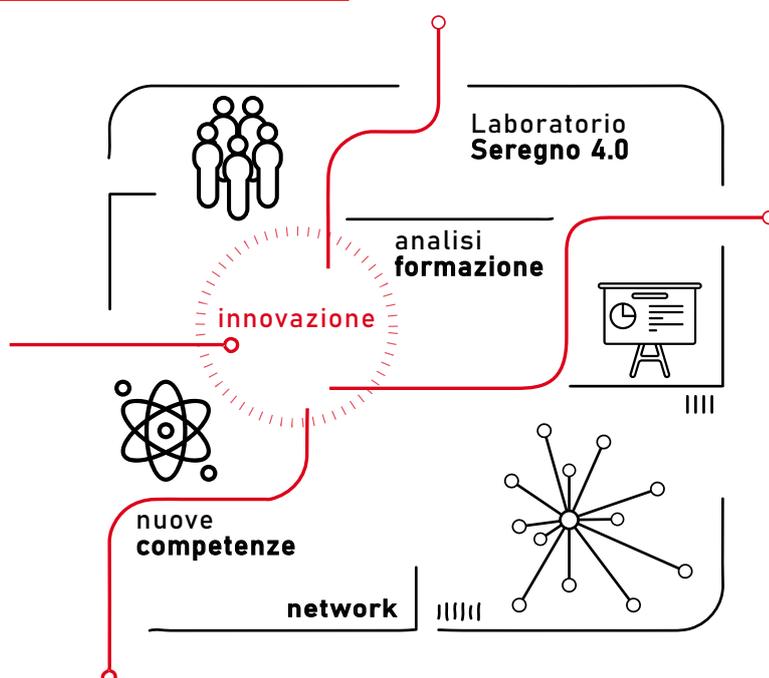
- Amministrazione Comunale
- ITS Rizzoli Milano
- Istituto Martino Bassi
- Istituto Primo Levi
- APA Confartigianato
- Confcommercio Alta Brianza
- Gruppo AEB-A2A
- AFOL - Monza Brianza
- CONFIMI Monza Brianza
- CGIL - Lombardia
- CNA del Lario e della Brianza
- Associazione Ripartiamo
- Capac & Formaterziario

# Asse 3

## Seregno crocevia di innovazione

### PIATTAFORMA PROGETTUALE:

## Polo dell'innovazione



L'obiettivo della piattaforma è di sviluppare un **ecosistema dell'innovazione per la formazione di alto livello, l'innovazione e la ricerca applicata**, a partire dalle vocazioni di Seregno. Un luogo - come definito anche dal PNRR - di contaminazione e collaborazione tra università, centri di ricerca e formazione, società e istituzioni locali con finalità di formazione specialistica e

di alto livello, innovazione e ricerca applicata, definite sulla base delle vocazioni territoriali e specificità del mercato del lavoro. L'idea si sviluppa nel solco delle proposte avanzate a livello europeo per saldare la ripresa post-pandemia allo sviluppo delle competenze e l'IFP (Istruzione e formazione professionale), nonché di alcune importanti iniziative condotte a livello locale. In particolare l'avvio del nuovo percorso di istruzione tecnica superiore (ITS), messo a punto dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con Assolombarda e ITS Angelo Rizzoli.

Un ecosistema che dovrà essere progettato e sviluppato per step e fasi incrementali, volte anzitutto ad analizzare il fabbisogno e consolidare la rete degli attori e degli stakeholder, per arrivare a elaborare un **modello formativo** adeguato e poter concretamente progettare il **"Laboratorio Seregno 4.0"**.

---

## AMBITI DI POLICY

### Costruire un network

La Città intende impegnarsi in incontri periodici e sistematici per mettere a servizio comune competenze, risorse ed expertise e partecipare proattivamente alla realizzazione dell'ecosistema dell'innovazione, sin dalle fasi iniziali di ideazione e progettazione.

### Analizzare il fabbisogno formativo

Il rapporto competenze-imprese (manifatturiere, artigianali e di servizi) ha visto crescere, già da una decina d'anni, un fabbisogno formativo importante, messo oggi ancora più al centro dell'attenzione dalle linee strategiche nazionali per la ripresa post-pandemica.

È necessario che Seregno proceda a un'analisi approfondita su quali siano le competenze richieste dalle imprese in settori strategici (come l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, la logistica, le biotecnologie e gli apparecchi biomedicali, la meccanica, l'artigianato 4.0, i servizi e le attività culturali e turistiche, l'informazione e la comunicazione, i big data, il digital marketing), anche avvalendosi di contributi come quello del Patto BRIANZAReSTART e dell'Osservatorio del Mercato del Mondo del Lavoro di Afol Monza Brianza.

### Elaborare un modello formativo adeguato alle esigenze del territorio

Rilevati i fabbisogni delle imprese, la Città intende organizzare percorsi formativi adeguati alle nuove esigenze a livello sia di scuola secondaria, sia post diploma. In particolare, la formazione tecnica altamente qualificata fornita dagli ITS sembra poter rispondere efficacemente alle sfide del mercato del lavoro, come peraltro sottolineato anche nel PNRR.

La sfida è rappresentata dalla capacità di massimizzare e valorizzare la collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca e Amministrazione comunale: a tal fine, il corso ITS "Cloud & Data Security Specialist", attivato recentemente a Seregno dall'ITS Rizzoli, rappresenta un punto di partenza importante; ad esso potrebbero affiancarsi i nuovi Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (PCTO) e stage presso il Comune; rilevante sarà anche la possibilità di offrire formazione e aggiornamento ai formatori di tutti gli ordini e gradi.

### Progettazione e realizzazione del "Laboratorio Seregno 4.0"

Le iniziative sin qui descritte porteranno all'implementazione di un vero e proprio laboratorio per l'innovazione competitivo e attrattivo per imprese e lavoratori, capace di valorizzare il capitale territoriale storico (come la manifattura, il legno ecc.) e sostenere nuove competenze per lo sviluppo di servizi tecnologici avanzati a servizio delle imprese, focalizzati su specializzazioni di punta.

Per una valorizzazione ottimale del Laboratorio, è strategico: sviluppare sinergie con realtà complementari presenti sul territorio brianzolo, come il Como Next a Lomazzo; cogliere le opportunità di finanziamento regionale come il bando per la sottoscrizione di Accordi di rilancio economico, sociale e territoriale (AREST); progettare spazi adeguati dove ospitare anche il corso di studio dell'ITS Rizzoli, attualmente ospitato in una struttura temporanea.

# Asse 4

## Seregno crocevia di benessere



---

Questo asse unisce il tema della tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio a quello del benessere fisico, psichico e sociale ancorandosi agli obiettivi **ONU** 3, 11, 13 e 15 e le missioni 2 e 6 del **PNRR** che rappresentano la cornice strategica di Seregno, crocevia di benessere.

La **sfida** è rappresentata dalla capacità di ragionare in termini sistemici e integrati per produrre servizi ricreativi e sportivi a supporto del benessere e della qualità di vita di residenti e visitatori per consolidare e sviluppare, in un'ottica di sistema, l'ampia corona verde attorno alla Città.

---

## LINEE STRATEGICHE

- **Valorizzazione dei parchi cittadini e territoriali** sviluppando un nuovo modello di fruizione, imperniato sugli elementi del verde, l'attività fisica, la mobilità lenta e la cultura, a partire dal Parco della Porada.
- Potenziamento delle **specificità** degli spazi verdi.
- Percorsi di **incentivazione della partecipazione** per consolidare il sistema degli attori – coinvolgendo le scuole e il tessuto associativo – e co-progettare esperienze di vita all'aperto, mediante percorsi di fitness e occasioni aggregative, attivando luoghi non utilizzati o utilizzati solo parzialmente.
- **Riduzione dell'inquinamento** acustico e ambientale.

## IL TAVOLO PROGETTUALE

L'obiettivo del tavolo è stato confrontarsi sulle modalità con cui sviluppare servizi ricreativi e sportivi a supporto del benessere e della qualità di vita per consolidare e sviluppare in un'ottica di sistema sia la trama locale degli spazi aperti sia il completamento della corona verde attorno alla città.

### Partecipanti

**15**

Partecipanti

**9**

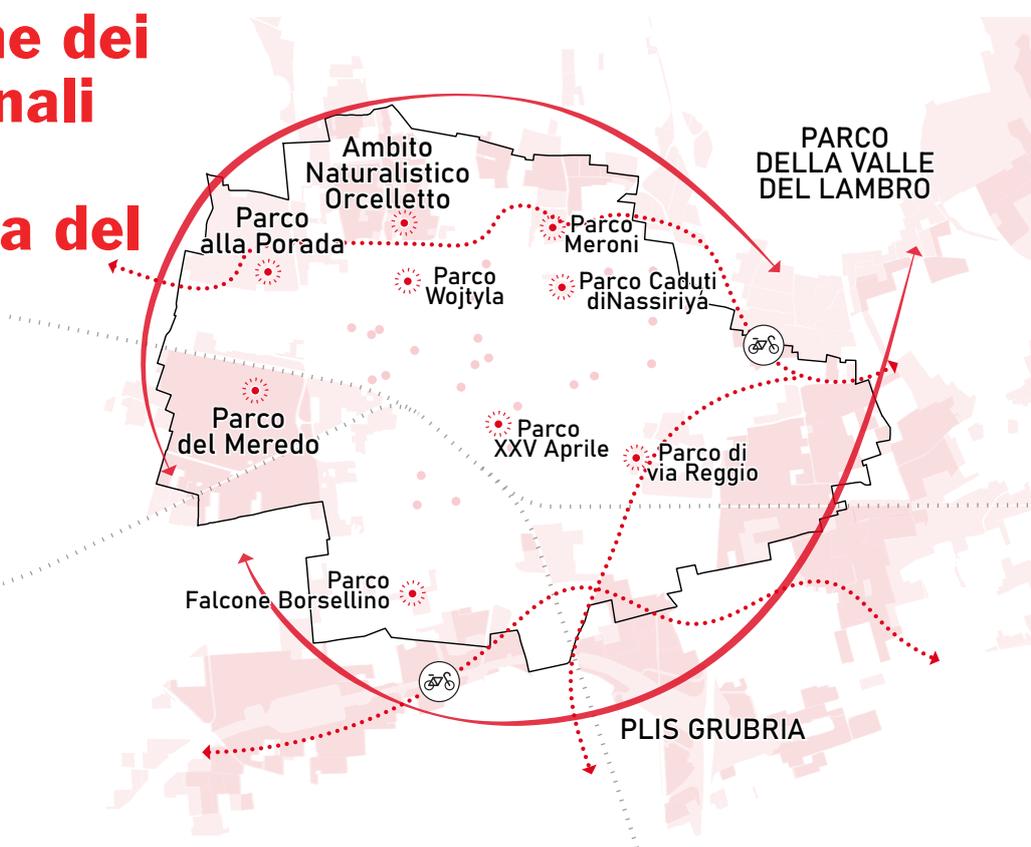
Enti / Associazioni

- Amministrazione Comunale
- Parco Gubria
- WWF sezione operativa Seregno
- Associazione Atletica 5 Cerchi
- Istituto Comprensivo G. Rodari
- Istituto Comprensivo A. Moro
- Comitato di quartiere San Carlo
- Comitato intercomunale per la tutela dell'ambiente e della salute San Giuseppe
- Comitato di quartiere Ceredo

# Asse 4

## Seregno crocevia del benessere

### PIATTAFORMA PROGETTUALE: Valorizzazione dei parchi comunali e territoriali come sistema del benessere



L'obiettivo della piattaforma è di diffondere la **cultura condivisa degli spazi verdi**, con una visione di medio-lungo periodo e mediante un approccio integrato ad altri ambiti di azione come la mobilità dolce, la cultura e lo sport, andando in questo modo a coniugare il tema della valorizzazione del territorio e del paesaggio a quello del **benessere fisico, psichico e sociale**. In questa prospettiva la capacità di dare un'**identità** unica ai principali parchi e aree verdi sarà centrale per costruire un'offerta integrata e complementare.

La sfida è, pertanto, rappresentata dalla capacità di ragionare in termini sistemici integrati per produrre servizi ricreativi e sportivi a supporto del benessere e della qualità di vita di residenti e visitatori per consolidare e sviluppare, in un'ottica sistemica, l'ampia corona verde attorno alla Città. Il ricco patrimonio di parchi urbani e territoriali dovrà sempre più connotare Seregno e consolidarsi come **fattore di integrazione** con i territori circostanti, contribuendo a sviluppare e consolidare le **reti ecologiche** e i **sistemi fruitivi**.

---

## LINEE DI INTERVENTO

Oltre alla finalizzazione di alcune iniziative in corso – come la realizzazione delle opere a corollario del progetto di forestazione all'interno del Parco Grubria nelle zone di Dosso, Lazzaretto, quartiere S. Salvatore (via delle Valli) e quartiere Lazzaretto (via Respighi) – la piattaforma consta di 3 linee di intervento:

### **Tematizzare i principali parchi urbani e territoriali**

Il ricco patrimonio verde della Città (45 spazi verdi, di cui 30 di almeno 1.500 mq) deve essere valorizzato attraverso una tematizzazione dei principali parchi che ne disegni le funzioni in ottica integrata.

In tal senso, può essere utilmente ripreso e sviluppato il Piano di interventi su parchi e giardini 2019/2021 raccogliendo eventualmente ulteriori idee da parte della cittadinanza. Nel corso del processo sono, per esempio, emerse alcune proposte di tematizzazione: la Porada per la camminata, il Meredo per il running e attività culturali (sulla scia di alcune proposte culturali già implementate dall'associazione Seregno de la Memoria), lo Skatepark di Parco Meroni per sport a raggio limitato, il parco Wojtyla per l'agility dog e attività di svago come la corsa al sacco o i giochi da tavolo, il parco di via Reggio per la meditazione.

### **Connettere le aree verdi**

La connessione tra gli spazi verdi è una sfida centrale da sviluppare in ottica incrementale. A partire dalle operazioni già cantierabili, occorre progettare un sistema di connessioni tra le aree verdi e tra queste e i punti nevralgici come le scuole, la biblioteca ecc.

Un'ipotesi è quella di iniziare a ragionare sulla lunga promenade ciclabile a nord che collega le dorsali est (tracciato ciclabile tra Seregno S.Salvatore / Desio / Nova Milanese) e ovest (tracciato ciclabile "Ciclovía Milano-Meda" già in fase di progettazione per il tratto di connessione tra il Parco della Porada e il Parco del Meredo).

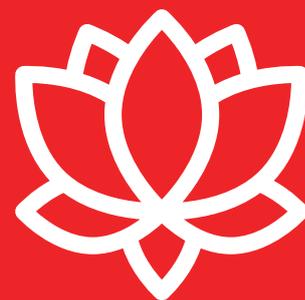
Un'ulteriore linea di lavoro è quella di prediligere prioritariamente le connessioni delle aree verdi da e per i quartieri periferici per meglio connetterli al cuore della città e ai principali servizi.

### **Concessione degli spazi verdi**

Sulla scia di alcune esperienze positive come quella del Basket Seregno che ha valorizzato la grande area verde presso gli istituti scolastici di viale Tiziano, l'Amministrazione si è mostrata favorevole a studiare modalità di concessione degli spazi verdi a soggetti non coinvolti, fino ad ora, nella cura e gestione del verde, come le scuole, in un'ottica formativa - per bambini e giovani - di cura dei beni comuni.

# Asse 5

## Seregno crocevia di cultura



---

Questo asse intende sviluppare Seregno quale Città della Cultura, qualificandola come un vero e proprio polo complementare e sinergico rispetto a quelli ampiamente consolidati dell'ambito territoriale allargato.

Gli obiettivi **ONU** 5 e 11 e le missioni 1 e 5 del **PNRR** rappresentano la cornice strategica di Seregno, crocevia di cultura.

La **sfida** è rappresentata dalla capacità di creare sinergie stabili tra gli attrattori storici del territorio e le attività e i servizi emergenti e più recenti per rafforzare il senso identitario e la coesione sociale e, al contempo accrescere l'attrattività e la competitività della Città.

---

## LINEE STRATEGICHE

- Valorizzazione degli **attrattori culturali** della città: dal concorso Pozzoli al tributo Elsa Pozzoli, il lascito Luca Crippa, il Maggio della Cultura, il Museo Vignoli, la Biblioteca (come luogo di incontro orientato ai giovani, con funzioni ludiche e di apprendimento), la Festa di Santa Valeria, la Sport Week.
- Valorizzazione degli **spazi culturali tradizionali e creazione di cultura diffusa** sul territorio, anche sostenendo iniziative nuove come il book-crossing o il cinema all'aperto in aree della Città finora poco attrezzate o servite (per esempio il Parco Giovanni Paolo II, Parco del Crocione, Parco S. Salvatore).
- **Tutela e promozione del patrimonio storico-culturale** della città.

## IL TAVOLO PROGETTUALE

L'obiettivo del tavolo è stato confrontarsi sulle modalità con cui sviluppare Seregno quale città della cultura, qualificandola come un vero e proprio polo complementare sinergico rispetto a quelli dell'ambito territoriale più vasto.

### Partecipanti

**8**

Partecipanti

- Amministrazione Comunale
- Associazione Seregno de la Memoria
- Associazione Dare un'anima alla Città
- Associazione Famiglia artistica seregnesa
- Associazione Culturale Cartanima
- Associazione Ettore Pozzoli

**6**

Enti / Associazioni

# Asse 5

## Seregno crocevia di cultura

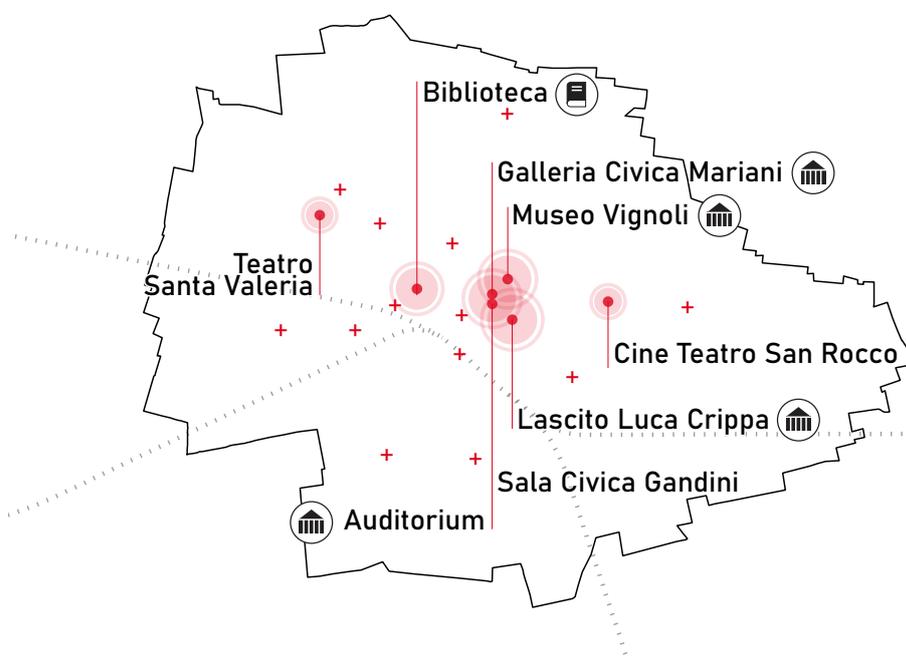
### PIATTAFORMA PROGETTUALE:

## Città della cultura

L'obiettivo della piattaforma è di **mettere a sistema soggetti e proposte** che animano Seregno, coordinando le iniziative in un'unica programmazione che abbia sempre più un respiro e una rilevanza sovralocale.

La sfida è rappresentata anzitutto dalla capacità di **creare sinergie stabili tra gli attrattori del territorio**, tradizionali ma anche emergenti. Forte la volontà di rafforzare il senso identitario, dando un ruolo nuovo e centrale a tutti gli ambiti della città, in particolare a quelli solo parzialmente interessati fino ad ora da iniziative culturali, diffondendo e disseminando i luoghi della cultura.

In questo modo sarà possibile **accrescere l'attrattività e la competitività** del profilo culturale di Seregno, con nuove attività e servizi emergenti, fondamentali anche per rafforzare la coesione sociale e, al contempo, accrescere l'appeal della città. In questo scenario di diffusione della cultura dovrà però trovare spazio anche la **valorizzazione** degli importanti lasciti che rappresentano un'eccellenza di Seregno da valorizzare.



---

## **LINEE DI INTERVENTO**

### **Sistema di governance**

Il sistema di governance culturale è piuttosto allargato ma soffre della mancanza di una visione condivisa: sarebbe pertanto utile creare – o consolidare qualora si intenda rilanciare ruolo e funzione della Consulta - una struttura che si occupi dello sviluppo del territorio mediante la promozione culturale, turistica, sociale, ecologica e sportiva, attraverso il coinvolgimento di altri attori territoriali, anche quelli non abitualmente incaricati dell'offerta culturale in senso stretto, come i commercianti. Da ipotizzare l'istituzione di un soggetto partecipato, dall'ente pubblico e dalle realtà private del territorio, che coordini le iniziative di promozione culturale, sportiva e più in generale territoriale della città.

### **Lasciti Pozzoli e Crippa**

I grandi “oggetti” culturali incardinati sui lasciti Pozzoli e Crippa rappresentano ad oggi una dotazione importante del territorio. Per la Seregno del domani, occorre portarli al rango di vera e propria risorsa, ovvero fare in modo che stimolino e diano visibilità al mondo culturale seregneso nel suo complesso.

Dal tavolo, per esempio, è emersa la proposta di scegliere una tematica legata ai due lasciti – da intendersi quindi come driver di sviluppo culturale - che venga sviluppata dalle diverse realtà e associazioni, per una programmazione integrata e coordinata che valorizzi il patrimonio esistente e ne dia visibilità in diverse forme artistico-culturali.

### **Spazi e luoghi per la cultura**

Il movimento culturale seregneso, vivo e attivo offre, in collaborazione con l'Amministrazione, una serie di attività e iniziative che abitano gli spazi pubblici. Sarebbe auspicabile, a tal fine, poter ampliare, laddove possibile, la disponibilità degli spazi stessi, sia utilizzando quelli già esistenti in maniera condivisa e flessibile, che trovandone di nuovi, con focus, in particolare, sul lascito Crippa e anche sui quartieri per la realizzazione di eventi e attività culturali diffuse.

# Asse 6

## Seregno crocevia di welfare di comunità



---

Questo asse intende affrontare per sviluppare un nuovo modello dell'abitare contemporaneo a Seregno all'interno di un Welfare di comunità: gli obiettivi **ONU** 3, 11 e 16 e le missioni 1, 5 e 6 e 5 del **PNRR** rappresentano la cornice strategica di Seregno, crocevia di welfare di comunità e servizi innovativi.

La **sfida** – anche in linea con le recenti disposizioni normative regionali del settore - è rappresentata dalla capacità di guardare alla casa non più solo come proprietà o locazione ma come servizio abitativo, garantendo una gamma più ampia di servizi oltre all'alloggio, secondo le necessità di ciascuno e in forma flessibile, nonché attivare una nuova governance del sistema di Welfare dove al pubblico si affiancano i privati e gli operatori del settore, in linea con il nuovo settore del Codice del Terzo Settore.

## LINEE STRATEGICHE

- Sviluppare un **abitare temporaneo e flessibile** per la popolazione portatrice di una domanda abitativa nuova rispetto a quella tradizionale basata su acquisto o locazione a medio-lungo termine, a favore invece di forme temporanee e flessibili.
- Ampliare il modello di offerta guardando alla casa non più solo come proprietà o locazione ma come **servizio abitativo**, connesso e coordinato con il sistema più ampio dei servizi urbani, soprattutto per le persone più vulnerabili.
- **Mobilizzare competenze e interessi** nella gestione del servizio abitativo diversi da quelli che hanno tradizionalmente regolato e gestito le politiche abitative.
- Sviluppare modalità di lavoro e strumenti innovativi che consentano all'Amministrazione e il terzo settore di essere **partner nella co-programmazione e co-progettazione degli interventi**, in base a un dialogo sistematizzato che faciliti l'individuazione delle soluzioni migliori e delle risorse per realizzarle.

## IL TAVOLO PROGETTUALE

L'obiettivo del tavolo è stato confrontarsi sulle modalità con cui guardare alla casa in maniera innovativa, ovvero non solo come alloggio ma come servizi abitativi per far fronte ai bisogni soprattutto delle categorie più fragili.

### Partecipanti

**23**

Partecipanti

**13**

Enti / Associazioni

- Amministrazione Comunale
- Cooperativa Spazio Giovani
- Consorzio Comunità Brianza
- Cooperativa Nuovo Millennio
- Cooperativa Atipica
- Consorzio CS&L
- Centro Servizi per il Volontariato
- Cooperativa SIR
- Cooperativa Meta
- CISL - Monza e Brianza
- Consulta per il Volontariato
- Fondazione di Comunità Monza e Brianza
- Associazione Ripartiamo

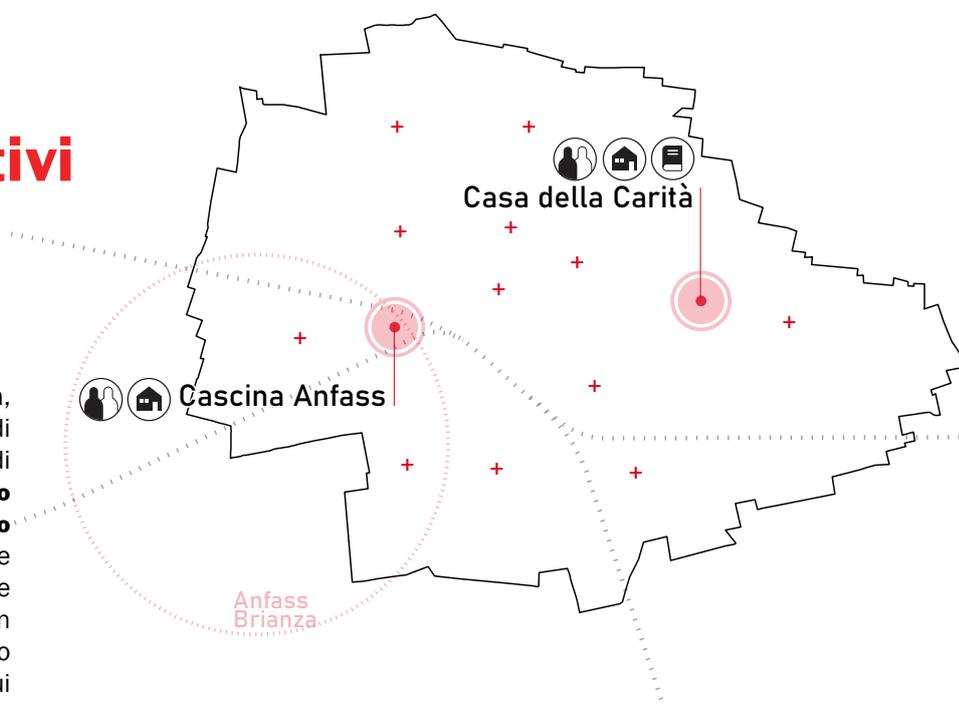
# Asse 6

## Seregno crocevia di welfare di comunità

### PIATTAFORMA PROGETTUALE:

## Welfare di comunità e servizi abitativi

L'obiettivo della piattaforma, all'interno di un Welfare di comunità innovativo, è quella di provare a sviluppare un **nuovo modello di abitare contemporaneo a Seregno**, che sappia guardare sia alle fasce deboli, sia alle nuove necessità dell'abitare, in particolare dei giovani, garantendo una gamma ampia di servizi, di cui la casa è solo una parte.



Inoltre, le sfide dell'oggi pongono tutti i soggetti impegnati per la costruzione di benessere dei cittadini e di comunità inclusive, enti locali e terzo settore, di fronte alla necessità di costruire **nuovi paradigmi della collaborazione**, mettendo a sistema quanto già c'è, ricomponendo le risorse e interventi già attivi e presenti, ma anche sperimentando, costruendo e rafforzando esperienze nuove.

Il Comune di Seregno intende dare piena risposta al quadro normativo in evoluzione, cogliendo l'occasione per una rinnovata ricerca di strade e strumenti comuni, verso forme avanzate di co-progettazione e co-programmazione, di dialogo e partecipazione. Una ricerca di convergenze sugli orientamenti, sulle visioni, sulle idee, prima ancora che sulle operatività, nella convinzione che l'apporto di ognuno e delle diverse realtà alla costruzione di un pensiero programmatico non lede il ruolo dell'Istituzione pubblica ma, al contrario, lo rinforza perché lo qualifica, lo apre, lo aiuta a cogliere prima e meglio le dinamiche sociali. Pertanto è intenzione del Comune adottare, accanto al Codice degli appalti, quello del Terzo Settore, ovvero gli strumenti collaborativi per co-programmare e co-progettare con il Terzo Settore interventi strategici nell'ambito degli anziani, dei disabili, della vulnerabilità, nonché delle politiche abitative della Seregno 2030.

---

## **LINEE DI INTERVENTO**

### **Cascina Anfass, casa blu**

Il progetto – che vede il partenariato tra l'Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale (ANFASS onlus) e l'Amministrazione Comunale e si svolgerà presso la cascina Anfass in via Como - si articola in tre assi:

1. La riqualificazione del percorso di vita di persone con disabilità per consentire loro di consolidare un progetto di vita indipendente, emanciparsi dei genitori e prevenire il loro inserimento in strutture residenziali e o servizi diurni presenti sul territorio, ormai saturi e non più appropriati rispetto ai bisogni e alle aspettative di vita.
2. L'avviamento occupazionale di persone con gravi disabilità attraverso il loro impiego in un progetto di agricoltura sociale, consolidando il processo di riqualificazione di uno spazio verde in zona Meredo.
3. L'attivazione di un gruppo di auto-consumo, produzione e acquisto dei prodotti coltivati coinvolgendo soci e sostenitori della rete di organizzazioni che attualmente fanno rete con Anfass Seregno/Brianza.

### **Casa della Carità**

La Casa della Carità - gestita dalla Congregazione delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de'Paoli, la parrocchia San Giuseppe, la diaconia e i laici impegnati nelle attività caritative - intende offrire servizi integrati per persone che si trovano in una condizione di assoluta precarietà relazionale, sociale, economica, sanitaria.

L'immobile che ospiterà la Casa – una parte dell'Istituto "Pasquale e Cornelia Pozzi" dato in comodato d'uso dal 2019 dalle Figlie della Carità alla Parrocchia San Giuseppe - è sito in via Alfieri 8.

La Casa intende aggregare persone, volontari e ospiti con diversi ruoli, per contribuire al benessere della comunità, eliminare forme di intolleranza verso le persone più vulnerabili ed emarginate, attivare la rete vitale della prossimità e il flusso della relazione, dello scambio della relazione e, infine, essere una "porta aperta" nella città per interagire con enti, associazioni, fondazioni e costruendo percorsi di solidarietà e sussidiarietà.

La Casa accoglierà: una Segreteria, il Centro di ascolto della Caritas, il Centro di aiuto alla vita, il Servizio mensa solidale, il Piano emergenza freddo, il Servizio vestiario settimanale, il Servizio docce settimanale, la Scuola di lingua italiana per stranieri, il Servizio pacchi alimentari, l'Emporio solidale.

# 6

**L'agenda  
al lavoro**

## 6. L'agenda al lavoro

Le piattaforme progettuali individuate rappresentano solo un primo campo di sperimentazione e con l'approvazione dell'Agenda, il processo si apre alla fase di implementazione e monitoraggio che si basa su attività interne all'Amministrazione e sul contributo della cittadinanza attiva.

### Attività interne all'Amministrazione

Hanno per obiettivo la definizione, l'implementazione e la comunicazione delle progettualità e l'aggiornamento dell'Agenda Strategica.

### Definizione e implementazione delle progettualità

Per le piattaforme progettuali individuate dall'Agenda ma ancora non definite dal punto di vista operativo, l'Agenda propone un modello di attivazione dei progetti per dare concreta attuazione al programma.

In linea con l'approccio abilitante che il processo di pianificazione strategica ha scelto di seguire, l'Agenda propone un modello di attivazione dei progetti quale strumento per mobilitare nel tempo il territorio, le imprese e la comunità locale e promuovere, individuare e recepire in forma selettiva le idee e le proposte degli attori operanti sul territorio. Lo fa valorizzando le forme di cooperazione della rete degli attori al fine di mettere in gioco la varietà di energie pubbliche, semi pubbliche e private che hanno partecipato e/o parteciperanno al processo.

Il modello proposto è incrementale, in quanto composto da diverse fasi (definizione dell'asse strategico, definizione della linea strategica, definizione del progetto, individuazione dei risultati attesi e attivazione) e interattivo, in quanto coinvolge diversi livelli (strategico, politico, operativo, valutativo e attuativo) e un sistema di governance dinamico (che si costruisce in funzione dell'asse strategico, alle linee strategiche e al progetto specifico).

### Comunicazione delle progettualità in fase di rendicontazione

Comunicare i progetti alla cittadinanza è un aspetto fondamentale: la Direzione responsabile del progetto o dell'azione è chiamata, in fase di rendicontazione, a presentare i progetti attraverso un breve report.

La scheda è composta da due sezioni: la prima relativa all'inquadramento strategico, ovvero al riferimento all'asse strategico individuato nell'Agenda, la seconda descrittiva del progetto, ove sono indicati il soggetto proponente, i soggetti coinvolti, una breve descrizione, le risorse impiegate e i risultati ottenuti.

La scheda andrà inviata a chi amministra il sito dell'Agenda, che la inserirà nella sezione "Progetti e azioni dell'Agenda".

### Aggiornamento dell'Agenda strategica

Gli assi e le linee strategiche dell'Agenda strategica sono coerenti con gli indirizzi contenuti del Documento unico di programmazione, come rappresentato nello schema seguente.

Ogni anno, in fase di aggiornamento del DUP, si procederà con l'aggiornamento dell'Agenda, privilegiando le attività che presentano un allineamento tra i due documenti programmatici e strategici.

## LIVELLO

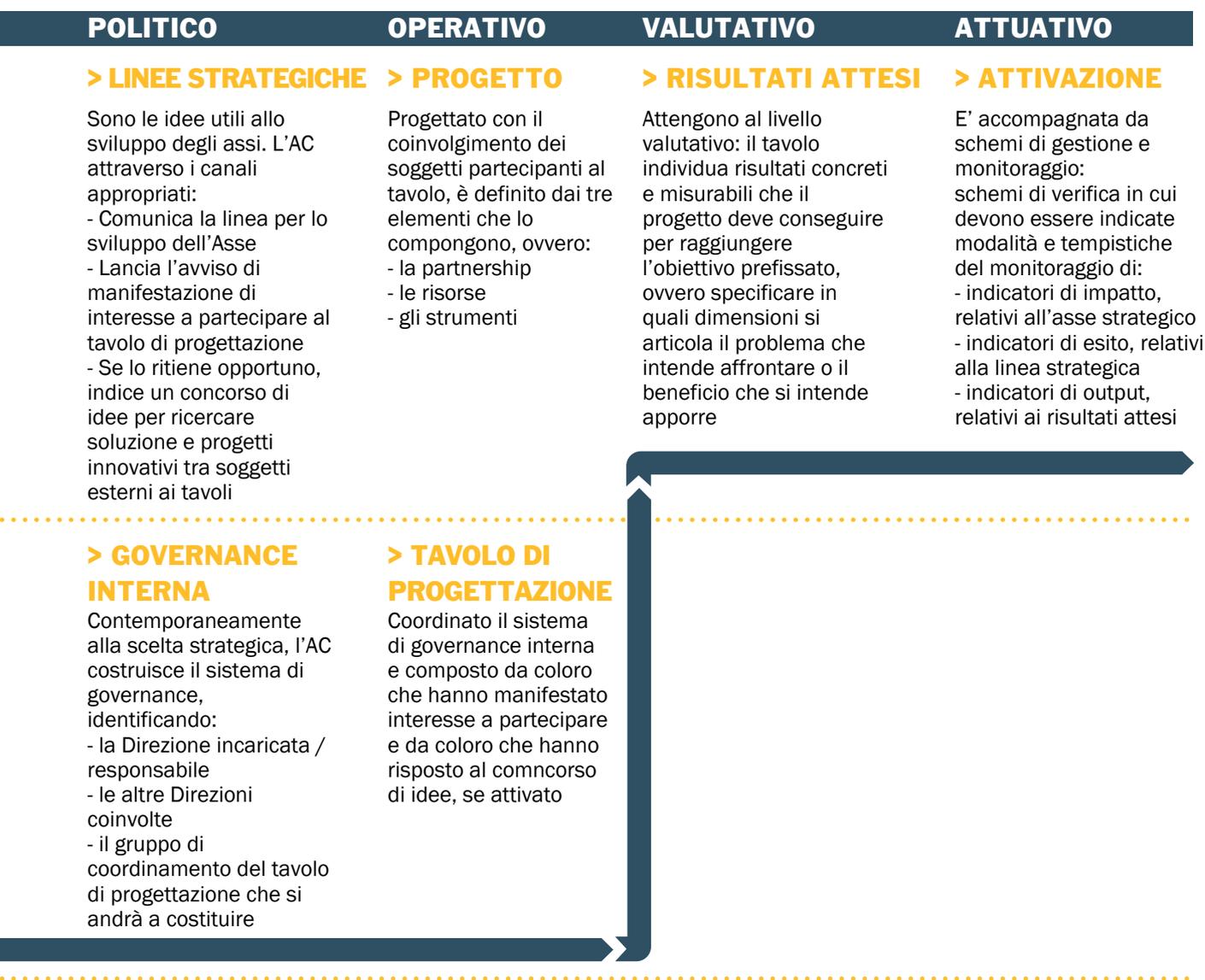
## STRATEGICO

### > ASSI STRATEGICI

Definiti dall'Agenda, sono suscettibili di integrazioni e modifiche: potranno e dovranno cambiare a seconda dei bisogni del territorio

## ELEMENTI DEL PROCESSO

## STRUTTURA DI GOVERNANCE



DUP		AGENDA STRATEGICA					
LINEA STRATEGICA	AZIONI STRATEGICHE	CROCEVIA DI SERVIZI AVANZATI	CROCEVIA SOSTENIBILITÀ	CROCEVIA DI INNOVAZIONE	CROCEVIA DI BENESSERE	CROCEVIA DI CULTURA	CROCEVIA DI WELFARE DI COMUNITÀ
Scelgo Seregno: dalla parte delle persone	Governare, integrare, sostenere: accessibilità, legalità e sicurezza						
	Proteggere, garantire e valorizzare: la persona al centro anche nelle formazioni sociali						
	Agevolare e sostenere: una tassazione locale equa e progressiva						
	Promuovere, Sviluppare ed Educare: garanzia di una formazione adeguata ed integrata						
Scelgo Seregno: dalla parte del territorio	Valorizzare, supportare, promuovere: lo sport, scuola di vita e di inclusione sociale						
	Sviluppare, Garantire, Qualificare: riappropriarsi consapevolmente di un Territorio						
	Partecipare alla rete territoriale: i cittadini e le organizzazioni locali, protagonisti della città						
Scelgo Seregno: dalla parte dei servizi	Potenziare e valorizzare: la cultura per la formazione della persona						
	Promuovere, efficientare, garantire, modernizzare: i servizi dalla parte del cittadino						
Scelgo Seregno: oltre il territorio	Valorizzare e ampliare l'offerta: dalle persone ai servizi						
	Rilanciare e creare eccellenze: Seregno oltre i propri confini						

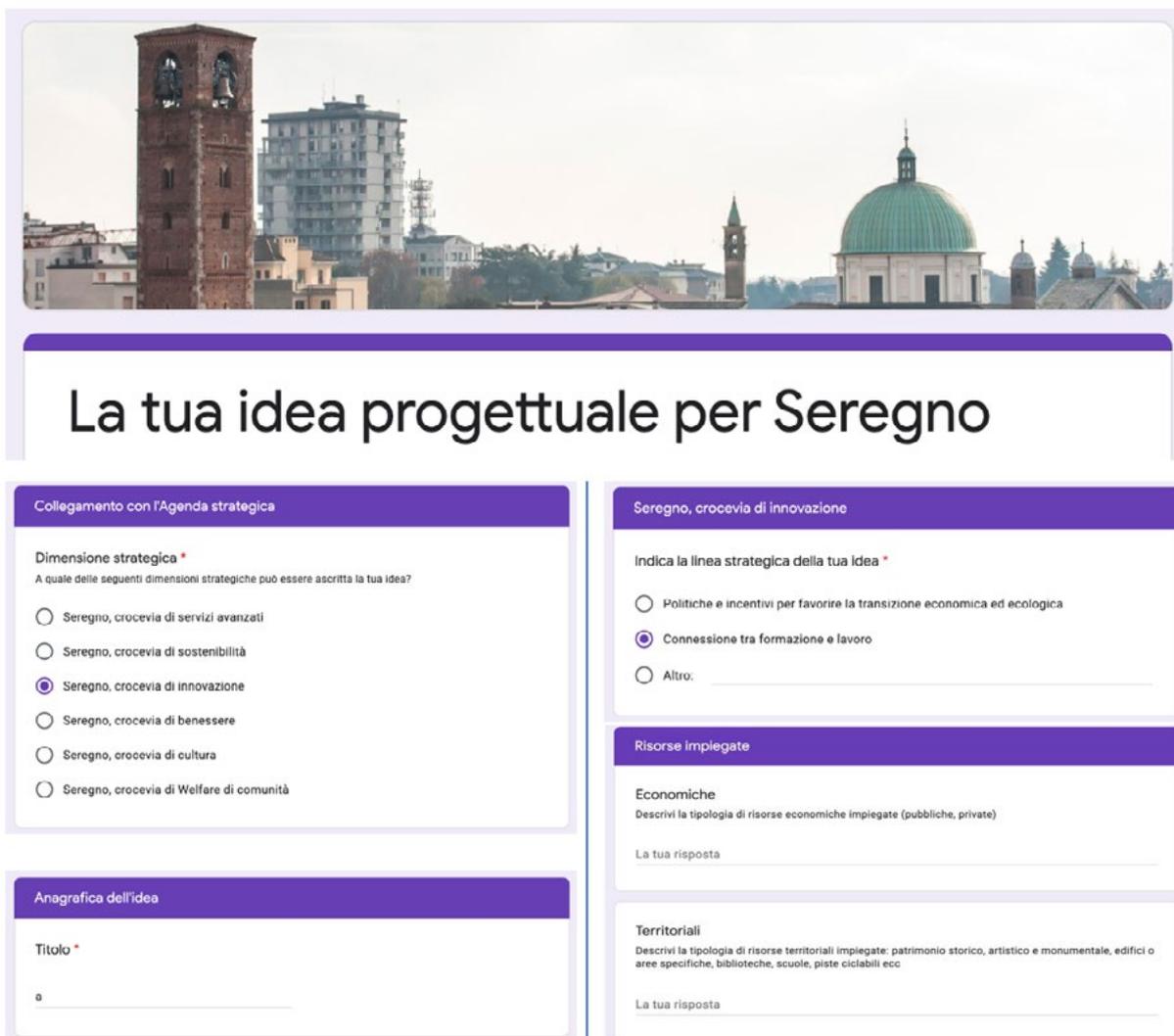
## Contributo della cittadinanza attiva

Durante la fase partecipativa del processo, che ha avuto luogo tra i mesi di novembre 2020 e gennaio 2021, sono stati messi in campo alcuni strumenti per integrare la conoscenza del territorio e raccogliere idee sulle possibili linee di sviluppo futuro: una delle attività è stata la somministrazione del sondaggio “Di la tua”, compilabile online sul sito dell’Agenda strategica a cui hanno risposto più di 200 cittadini.

Il coinvolgimento della cittadinanza da parte dell’Amministrazione è un’attività strategica e imprescindibile anche nella fase di implementazione e monitoraggio: alla luce dell’esperienza positiva

maturata, e in linea con l’approccio incrementale e interattivo che connota il processo di pianificazione strategica, si intende mantenere un canale aperto tra Amministrazione e cittadinanza perché quest’ultima possa continuare a proporre idee progettuali.

Attraverso il modulo online “La tua idea progettuale per Seregno” sarà possibile anche in futuro contribuire alla definizione del futuro della Città. Il modulo è composto da 2 parti: la prima di raccordo con gli assi e le linee strategiche dell’Agenda; la seconda con le informazioni relative all’idea (titolo, soggetto proponente, eventuali altri soggetti coinvolti o da coinvolgere, descrizione, risorse da impiegare).



**La tua idea progettuale per Seregno**

**Collegamento con l’Agenda strategica**

**Dimensione strategica \***  
A quale delle seguenti dimensioni strategiche può essere ascritta la tua idea?

- Seregno, crocevia di servizi avanzati
- Seregno, crocevia di sostenibilità
- Seregno, crocevia di innovazione
- Seregno, crocevia di benessere
- Seregno, crocevia di cultura
- Seregno, crocevia di Welfare di comunità

**Seregno, crocevia di innovazione**

**Indica la linea strategica della tua idea \***

- Politiche e incentivi per favorire la transizione economica ed ecologica
- Connessione tra formazione e lavoro
- Altro: \_\_\_\_\_

**Risorse impiegate**

**Economiche**  
Descrivi la tipologia di risorse economiche impiegate (pubbliche, private)

La tua risposta \_\_\_\_\_

**Territoriali**  
Descrivi la tipologia di risorse territoriali impiegate: patrimonio storico, artistico e monumentale, edifici o aree specifiche, biblioteche, scuole, piste ciclabili ecc

La tua risposta \_\_\_\_\_

**Anagrafica dell’idea**

**Titolo \***

a \_\_\_\_\_

### Monitoraggio dell'avanzamento del processo di attuazione

Nell'ottica di monitorare l'avanzamento complessivo dell'attuazione dell'Agenda Strategica Seregno 2030, si individuano una serie di indicatori utili a controllare l'evoluzione del processo attuativo. L'obiettivo di questi indicatori è quello di comprendere

come l'Agenda Strategica Seregno 2030, evolverà nella sua operatività e come le linee strategiche e gli indirizzi di piano trovano la loro attuazione in singole e puntuali politiche, progettualità o azioni. Questi indicatori quindi si concentrano sul processo complessivo e non sulle singole misure e azioni attivate in coerenza con quanto previsto dall'Agenda stessa.



## Ringraziamenti

A nome dell'Amministrazione Comunale esprimo il più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al processo che ha portato alla stesura dell'Agenda Strategica "Seregno2030": a partire dai singoli cittadini e dai comitati di quartiere che hanno partecipato attivamente ai diversi sondaggi on-line e agli incontri pubblici, alle nostre associazioni sempre attive e propositive, alle nostre scuole che non hanno fatto mancare la loro collaborazione, ai nostri giovani che sono intervenuti con entusiasmo ai tavoli tematici, alle diverse realtà imprenditoriali, che quotidianamente contribuiscono alla crescita di Seregno e ne portano il nome in tutto il mondo, alle associazioni di categoria capaci di rappresentare e dare voce alle diverse espressioni del mondo economico, alle cooperative del terzo settore sempre vicine ai più fragili, agli enti istituzionali, ai diversi attori sovralocali che, seppur per ambiti diversi, hanno consentito di traguardare la scala locale verso una scala territoriale ad ampio respiro, a tutti coloro che tramite interviste dedicate e a vario titolo hanno contribuito a delineare il volto della nostra città, alla componente politica, punto di riferimento nella declinazione concreta delle strategie, alle consulte e ai loro presidenti per l'apporto collaborativo offerto ed infine agli uffici comunali a cui è stato richiesto un ulteriore sforzo progettuale all'interno delle urgenti mansioni, ordinarie e non, affrontate ogni giorno e che hanno risposto con grande passione e competenza.

Un sincero ringraziamento ai collaboratori del Centro Studi PIM, in particolare a Dario Corvi, Alberta De Luca e Raffaele Galdi, diretti da Franco Sacchi, che hanno rappresentato un supporto tecnico fondamentale di elevata professionalità e preparazione e che ci hanno accompagnati nel processo con grande dedizione, disponibilità e collaborazione.

Consentitemi anche un ringraziamento a tutti coloro che in futuro contribuiranno, ciascuno secondo i suoi strumenti e possibilità, a sviluppare piccoli e/o grandi progetti per la concretizzazione della vision per la nostra Seregno 2030.

**Ivana Mariani**

Assessore allo Sviluppo economico,  
Politiche Produttive e del Lavoro

